IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 134. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Venerdì, 16 Maggio 1902

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Re Alfonso XIII.

Domani Alfonso XIII compie il XVI anno ed entrando, secondo la Costituzione spagnuola, nella maggiore età, assume le redini del paese.

Figlio di Alfonso XII, morto il 25 nov. 1885 nel castello di Pardo, di consunzione e la cui fine fu affrettata dagli strapazzi cui si sottopose durante l'epidemia del cholera in Spagna, in quell'anno, e della Regina Maria Cristina arciduchessa d'Austria, figlia dell'arciduca Carlo Ferdinando e dell'arcidu. Elisabetta, il giovane Monarca è nato il 17 maggio 1886 a Madrid. Egli è Re di Spagna sino dalla nascita e durante la di lui minore età la Reggenza fu tenuta, secondo la legge, dalla Regina Maria Cristina. Padrini al battesimo furono Leone XIII, che ha ora 92 anni, e Sagasta che ne ha 75 ed è nuovamente Capo del Governo in Spagna.

Come avviene in generale di tutti i principi ereditari e degli aspiranti al trono, anche intorno al giovinetto Re si sono intessute delle leggende sulle di lui tendenze e simpatie, sulla di lui educazione e via dicendo.

Per conto nostro ci limitiamo a riassumere quanto scriveva qualche tempo fa in proposito il redattore per le cose di Corte della *Correspondencia de Espana*.

Egli rileva anzitutto gli sforzi della Regina Reggente, per dare a suo figlio un'educazione che basandosi sull'amor di patria e sulla giustizia e l'equità, fosse atta a compiere le speranze riposte in Alfonso XIII dalla nazione spagnuola, sforzi che secondo tutte le apparenze saranno coronati dal miglior successo.

+

Il giovinetto Re ha per sua madre una venerazione che le assicurerà anche in avvenire una posizione preponderante alla Corte, tanto più che l'augusta Donna ha saputo tener lontane dal figlio le influenze estranee o dannose che l'avrebbero potuto far deviare dalla meta principale cui tendeva la di lui educazione.

Ciò riflette non soltanto la coltura intellettuale, ma anche l'educazione fisica che ha fatto di lui nato debole e malaticcio un ragazzo forte e robusto.

Per convincersene basta osservarlo quando cavalca o fa la ginnastica. Egli salta, corre e si arrampica con grande sveltezza e non conosce la stanchezza. I palafrenieri di Corte ne sanno qualche cosa, avendo egli percorso recentemente dopo aver ispezionato il regg. « Valencia » ben 18 chilom. al trotto.

Re Alfonso sta benissimo a cavallo; sinora egli fu malato gravemente una sola volta, e tutte le sinistre profezie sul di lui stato di salute o circa una fine immatura sono state fortunatamente sbugiardate.

+

Re Alfonso è stato educato come un Sovrano strettamente costituzionale; egli non sa neppure che cosa sia l'assolutismo. Egli ha una viva simpatia per l'esercito; senza aver preferenze per l'una o l'altra arma.

Egli si alza ogni mattina alle 7 1[2 e studia sino all'ora della seconda colazione interrompendo lo studio con un'ora di equitazione. Spesso prende parte ad esercizi militari nel campo del Moro a Madrid che confina col palazzo reale. Il Re ricevette l'educazione militare insieme a sette giovinetti dell'alta aristocrazia e figli di generali. Sinora appartenne alla compagnia degli *alabarderos* colla quale prendeva parte alle manovre. A S. Sebastiano ove la Famiglia Reale soggiorna durante l'estate, il Re si vedeva spesso nel campo del tiro a Urgul.

Da due anni egli porta sempre, anche in famiglia, la modesta uniforme dei cadetti. Non ci tiene molto a fregiarsi di ordini cavallereschi, come forse sarebbe da attendersi da un giovinetto della sua età. L'anno scorso il Re ha preso parte per la prima volta alle manovre navali a Bilbao e da allora, gli è restata una viva inclinazione pel mare.

Egli maneggia molto bene le armi e le maneggierà certamente ancora meglio, quando sarà svanita la vivacità degli anni della prima giovinezza.

+

E' molto abile nella scherma col fioretto, nella quale lo ha istruito il celebre maestro di scherma di Madrid, Carbonell.

Ha una passione speciale per la fotografia e sviluppa egli stesso le negative. Verso i suoi maestri il Re è obbediente e rispettoso e si distingue per intelligenza e cortesia di modi.

Oltre allo spagnuolo, egli parla l'inglese, il francese ed il tedesco.

Di latino ha appreso soltanto quanto basta per la coltura generale. Egli studia con predilezione la fisica e la chimica specialmente con riflesso alla loro applicazione pratica nei vari rami industriali ed è provetto nella matematica, nella storia e nella geografia.

Negli ultimi mesi, Re Alfonso si è dato allo studio delle scienze politiche e del diritto amministrativo.

Alieno completamente da qualsiasi pregiudizio egli non ha preconcetti politici.

Quale Sovrano di un popolo cattolico, egli fu educato — dal padre gesuita Montana che la Regina Reggente fu costretta a licenziare dopo i tumulti di carattere politico-religioso nel febbraio 1901 — secondo le dottrine della chiesa cattolica ed è pio e religioso. E' molto benefico e distribuisce spesso personalmente ai poveri le elemosine.

« E' quindi sperabile — conclude lo scrittore — che quale Sovrano, Re Alfonso sarà un modello per tutti nel sottomettere l'interesse personale al benessere dello Stato. »

+

In ciò — aggiungiamo noi — egli ha uno splendido esempio nella Regina Maria Cristina sua madre che ha saputo nei sedici anni della di lei Reggenza, governare la Spagna in momenti difficilissimi ed attraverso le più gravi crisi all'interno ed all'estero, in guisa da meritarsi l'affetto e la venerazione degli spagnuoli e la stima ed il rispetto universali.

Lo stesso Castelar, sebbene repubblicano convinto, ha reso pubblicamente omaggio alle grandi doti della Regina Reggente ed ai grandi meriti che essa si è acquistata verso la nazione spagnuola. Si deve certamente ad essa, se — ad onta delle traversie, fra le quali è passata specie negli ultimi anni la Spagna — il trono, su cui ora sale il giovane Re, è molto più solido di quanto non lo fosse, quando si spegneva Alfonso XII.

Politica e Diplomazia

(S) **Parigi,** 15. — Il *Figaro* dice che il Presidente Loubet si fermerà a Copenaghen al suo ritorno dalla Russia.

Vienna, 15, ore 12,55 — Da Cettinje si afferma che le voci della chiamata sotto le armi degli uomini della riserva e di concentrazioni di truppe sono sorte probabilmente perchè attualmente incominciano nelle stazioni dei battaglioni gli esercizi domenicali delle milizie.

Parigi, 15, ore 11,10 — Il *Radical* afferma che non è stato ancora scelto il candidato ministeriale alla presidenza della Camera.

Il giornale ritiene difficile la rielezione di Deschanel.

(S) **Parigi** 15. — Il Re di Svezia è partito stamane per Wiesbaden.

— Il Re del Belgio, proveniente da Dieppe, è giunto stamane a Parigi.

(S) **Melbourne** 15. — Lord Hopetoun, governatore della Federazione Australiana, presentò le dimissioni pel rifiuto del Parlamento federale di concedergli 200,000 fr. all'anno per la rappresentanza.

Vienna, 15 ore 12,40. — Il tentativo del governo di affrettare la discussione del bilancio tenendo delle sedute serali, è fallito per la resistenza di alcuni partiti. Perciò il governo è costretto a chiedere l'esercizio provvisorio anche pel mese di giugno.

— Una Nota del governo ungherese circa il Compromesso non è giunto sinora al gabinetto austriaco.

Argentina e Chilì.

(S) **Buenos-Ayres.** 15 — I negoziati col Chilì per limitare gli armamenti proseguono fra i due Governi con perfetta armonia. Si spera che la pubblicazione dei risultati si avrà fra qualche giorno.

Crisi in Serbia.

(S) **Belgrado**, 15. — Il progetto di prestito è stato respinto dalla Commissione finanziaria.

La decisione della Commissione sarà sottoposta domani all'approvazione della Scupcina.

Indi il gabinetto rassegnerà le dimissioni.

(Si ripete in Serbia quel che avvenne per il prestito della Bulgaria, che fu respinto e la Camera venne sciolta. Il ministero contrasse allora un nuovo prestito a Parigi a migliori condizioni, che è ora sottoposto alla nuova Camera. Questo della Serbia è di 60 milioni).

Parlamenti Esteri

Gran Brettagna.

(S) **Londra, 14.** — *Camera dei Comuni.* — Il primo Lord della Tesoreria, Balfour, dice che il forte ribasso dell'argento si deve certamente alle difficoltà per il pagamento delle indennità cinesi; ma la convocazione di una Conferenza per studiare la questione del bimetallismo non darebbe alcun buon risultato.

Si approva in seconda lettura, con 234 voti contro 134, il *bill* per la finanza.

Si approva pure in seconda lettura, con voti 232 contro 109, il *bill* per il prestito di guerra.

Il Cancelliere dello Scacchiere, Sir M. Hicks Beach, rispondendo ad una interrogazione di Dillon, dice di non conoscere la piega presa dai negoziati fra i Capi boeri ed i rappresentanti dei *Commandos*.

Tuttavia spera che i negoziati comincieranno tosto.

Il ministro della guerra, Brodrick, legge un telegramma del generale Lord Kitchener, il quale annunzia che Carturigt, giornalista inglese, già prigioniero da molto tempo per reato di stampa, ed al quale era stato vietato di abbandonare il Sud Africa, ora, dopo la sua liberazione, desidera di rimanere provvisoriamente a Cape-Town.

(S) **Londra,** 15. — *Camera dei Comuni.* — Il primo Lord della Tesoreria, Balfour, dichiarò che il ministro degli affari esteri marchese di Lansdowne ha telegrafato all'ambasciatore inglese a Parigi, Sir E. Monson, che il governo britannico con gran piacere offrirà il suo concorso in tutte le forme più convenienti per soccorrere le vittime di Saint-Pierre.

Se l'Inghilterra avesse potuto inviare medici, medicamenti e provvigioni sarebbe pronta a farlo.

Il governo francese ha risposto accettando l'offerta con gratitudine.

Dillon chiede se l'autorizzazione data dal governo alle isole del Vento d'inviare soccorsi in denaro alle vittime di Saint-Vincent si estendeva anche alle vittime della Martinica.

Dillon soggiunge: Sarebbe doloroso che l'Inghilterra facesse distinzione fra le vittime della Martinica e quelle di Saint-Vincent.

Il primo Lord della Tesoreria, Balfour, risponde che bisogna far distinzione fra una colonia inglese ed una colonia di un'altra potenza. Egli replica che il governo è disposto a contribuire all'opera di soccorso con provvigioni e medicamenti.

Dillon chiede allora di trasformare la sua interrogazione in interpellanza.

La Camera però si oppone a tale domanda di Dillon.

Balfour, rispondendo quindi ad analoga interrogazione, dice di non avere informazioni sulle voci dell'occupazione di Macao.

Austria-Ungheria.

(S) **Vienna,** 15. — *Camera dei deputati.* — Si discute il bilancio dell'agricoltura.

Il ministro dell'agricoltura, De Giovanelli, parlando della questione relativa alla clausola dei vini, dichiara che la Camera deve esser sicura che il Governo tutelerà gl'interessi dell'agricoltura (Applausi).

(S) **Budapest,** 15. — *Delegazione Ungherese.* — La Commissione del bilancio della marina ha discusso il bilancio della marina.

Il Comandante della marina, barone de Spaun, dette gli schiarimenti chiesti da alcuni delegati.

Il Ministro degli affari esteri, conte Goluchowski, dichiarò che il distaccamento di marina austro-ungarico rimasto a Pechino è incaricato di contribuire a difendere la parte della città fortificata, destinata a sede delle Legazioni estere.

Il Ministro si dichiarò indi contrario alla politica coloniale, sia per le difficoltà derivanti dal modo di formazione dell'Impero e sia perchè i territori liberi furono già occupati da altri Stati, sicchè l'Austria-Ungheria non potrebbe conquistare più nulla.

Il bilancio della marina venne quindi approvato.

La Duplice alleanza.

(S) **Pietroburgo**, 15. — La *Novoie Wremia*, a proposito della visita del Presidente Loubet, così si esprime:

« Si è convinti nel mondo intero che la Duplice alleanza, tra le mire pacifiche, tende soltanto a proteggere l'onore e la dignità delle due Potenze alleate e ad impedire che il lavoro compiuto per la pace dai due popoli sia interrotto.

La missione del Presidente Loubet è chiarissima. L'ospite eminente personifica per noi la fedeltà alla nostra alleanza con la Francia, che noi amiamo e stimiamo sinceramente.

Le feste in onore di Loubet non minacciano alcuno, ma servono ad assicurare il benessere e la fortuna dei popoli nostri. I nostri migliori voti accompagnano il viaggio del Presidente della Repubblica francese. »

Le feste di Madrid.

(S) **Madrid,** 15 — Il Duca di Genova accompagnò la Regina alla rivista degli allievi delle Scuole militari al campo di Carabanchel

Il Re, che era a cavallo, si recò loro incontro per salutarli. Fu acclamatissimo.

L'ambasciatore conte di Collobiano, darà un banchetto in onore del Duca di Genova, al quale interverrà anche il Duca d'Oporto.

(S) **Madrid**, 15. — Tempo splendido. Animatissimo il concorso di *Foot-ball*.

Dalle 10 alle 12 le Missioni estere si sono recate, in forma solenne, al palazzo reale per presentare le loro credenziali alla Regina Reggente. La Regina ed i Capi delle Missioni si scambiarono cordiali parole di circostanza.

Il treno sul quale viaggiano i Principi esteri e sul quale è salito al confine anche il Duca di Connaught, rappresentante il Re d'Inghilterra.

Madrid, 15 — Nel ricevimento di stamane alla Reggia per la presentazione delle credenziali, il Nunzio pontificio, mons. Rinaldini fu ammesso per il primo; indi vennero i capi delle altre missioni straordinarie estere, secondo l'ordine del protocollo.

Le LL. AA. RR. i Duchi di Genova e d'Oporto dopo una messa celebrata nella cappella del Palazzo rimasero a colazione con la Regina Reggente.

Madrid, 15 — Il treno speciale recante i Principi esteri, che rappresenteranno i loro rispettivi Sovrani alla cerimonia del giuramento di Re Alfonso, è arrivato alle 4.30.

Una compagnia del genio, con bandiera e musica, ha reso gli onori militari nell'interno della stazione, che era tenuta totalmente sgombra di pubblico.

Il Principe delle Asturie, i Ministri e le Autorità si trovavano ad ossequiare i Principi

Una folla enorme gremiva le vicinanze della stazione.

I Principi, in carrozze di Corte, si sono recati alle residenze loro destinate.

Stasera ha avuto luogo alla Reggia un pranzo di gala in onore dei Principi esteri.

La Regina-Reggente ha conferito la Croce al merito navale di 2.a classe al capitano di vascello barone Carlo Galleani di Sant'Ambrogio, primo aiutante di bandiera di S. A. R. il Duca di Genova, e la Croce al merito navale di 1.a classe ai tenenti di vascello Riccardo Pelloux e marchese Alfonso Guerrieri-Gonzaga, agli ordini di S. A. R.

I due trattati.

Parlando l'altro giorno dei trattati, concludevamo col dire che ci pareva meno difficile armonizzare i trattati politici, tenendo conto degli attuali rapporti nostri con la Francia, (essendo una questione più di forma che di sostanza) che non il conciliare le nuove esigenze economiche delle popolazioni dei tre Stati nella rinnovazione delle convenzioni commerciali.

Nelle sue recenti dichiarazioni il Cancelliere d'Austria-Ungheria, dopo aver risposto ad alcuni delegati « esser necessario che, se « fra Stato e Stato esistono alleanze politiche, « le questioni economiche si debbano possi- « bilmente porre in armonia con quelle al- « leanze » soggiungeva:

Non è possibile oggidì avere delle alleanze politiche accanto ad una guerra economica. Epperò gli sforzi dei Governi debbono essere diretti a risolvere i contrasti che possono eventualmente presentarsi, onde riuscire ad una concordanza fra rapporti politici e rapporti commerciali.

E diceva benissimo. Non è che si debba subordinare in modo assoluto la conclusione o la rinnovazione di un'alleanza politica ad un trattato commerciale, ma è dovere dei Governi disposti a concludere o rinnovare un trattato di alleanza politica di fare tutto il possibile, con reciproci sacrifici, per conciliare le esigenze dei rispettivi popoli nei rapporti economici, onde evitare una lotta economica tra Nazioni politicamente alleate.

Naturalmente le popolazioni premono sui Governi perchè nei nuovi trattati commerciali sia data soddisfazione alle loro esigenze ed ai loro interessi materiali, perchè questi costituiscono il benessere della quotidiana esistenza e non si curano molto di vedere se compatibili con le esigenze e gl'interessi altrui: ma i Governi non possono procedere con criteri esclusivisti ed egoistici e, moderando le esigenze delle rispettive popolazioni, debbono ispirarsi a criteri di equità, altrimenti non sarebbe possibile raggiungere una relativa armonia o concordanza fra i trattati politici e quelli economici.

Chi versa in condizioni più difficili a questo proposito è senza dubbio l'Austria-Ungheria, che si trova di fronte alla nuova tariffa tedesca e alla clausola dei vini coll'Italia, imperocchè fra noi e la Germania le difficoltà sono minori e quindi superabili.

Com'è naturale, la clausola dei vini per noi è tutto nei rapporti commerciali con l'Austria-Ungheria, ma noi siamo i primi a convenire che di fronte alle esigenze ed alle vive pressioni delle popolazioni della nostra alleata, qualche modificazione si possa consentire.

Per modificazione non si deve però intendere che il dazio sui vini italiani in Austria-Ungheria sia elevato al punto di avere praticamente carattere proibitivo, così da escludere qualunque commercio dei nostri vini in Austria-Ungheria.

L'on. Luzzatti aveva escogitato un temperamento, che poteva risolvere il problema, mercè una classificazione dei vini diversa da quella dell'attuale tariffa austro-ungarica; ma poichè l'ingegnosa proposta dell'illustre maestro in materia pare incontri molta resistenza, si potrebbe, a nostro avviso, trovarne un'altra.

Noi abbiamo assolutamente bisogno di aprirci nuovi sbocchi per compensare la minor esportazione non solo nel vicino Impero, ma anche altrove o cercare altri rimedi contro la pletora vinaria.

Non è opera di un anno e neppure di due. Ora se si potesse combinare un sistema di tariffa graduale, nel senso che nel primo anno del nuovo trattato il dazio austriaco fosse lievemente superiore all'attuale e si elevasse gradualmente di anno in anno fino ad un punto da stabilirsi, ci sembra che questa soluzione potrebbe rispondere abbastanza razionalmente alle esigenze dei due paesi.

Abbiamo enunciato il concetto. Lo svolgeremo in seguito per dimostrare la reciproca convenienza.

L'Inghilterra nel Transvaal.

(S) **Pretoria**, 15 — Le diverse conferenze avvenute fra i Capi boeri e le loro truppe lasciano credere prossima la cessazione delle ostilità, ma ciò non significa punto che la conclusione della pace sarà prossima.

Il disastro nelle Antille

Le ultime notizie.

(S) **Port-Castries,** 15 — Un giornalista di ritorno da S. Pierre, conferma le spaventose narrazioni sulla catastrofe. Due piedi di cenere ricoprono i cadaveri, che sembrano immersi nel catrame.

Parecchi superstiti, che tentavano di guadagnare le coste della Dominique, sopra scialuppe, annegarono.

(S) **Brest,** 15. — E' stata ordinata la partenza degli incrociatori *Bruix* e *Surcouf* della squadra del Nord per portare soccorsi e viveri alla Martinica.

(S) **Londra,** 15. — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da New-York:

Il corrispondente del *World* da Fort-de France telegrafa che l'eruzione del vulcano Soufrière nell'isola di Saint-Vincent è stata assai più considerevole di quella del monte Peléo.

Giovedì e venerdì scorso al largo della costa nord dell'isola di Saint-Vincent il mare era una vera caldaia in ebollizione.

Molti profughi della regione devastata furono uccisi dal fulmine.

Al nord di Kington non v'è più acqua potabile essendo essa inquinata dalle materie eruttate dal vulcano. Si spediscono imbarcazioni cariche di acqua potabile. Numerosi profughi del nord dell'isola morirono di sete.

Il corrispondente dice che Saint-Vincent è nascosta dietro un velo di fuoco.

Fort-de France è ingomb[illegible] di profughi che piangono ed imprecano alla sorte.

Il corrispondente dubita che si possa ricostruire Saint Pierre.

(S) **San Domingo,** 15. — L'incrociatore danese *Walchiria*, proveniente dalla Martinica, incontrò moltissimi cadaveri galleggianti sul mare.

(S) **New York,** 15. — Un telegramma da Port Castries dice che il vulcano Soufrière nell'isola di Saint-Vincent è meno attivo.

(S) **New-York,** 15. — Il *World* ha da Pointe-à Pètre che gli ufficiali dell'incrociatore francese *Suchet* tentarono invano di sbarcare presso Mont Pelée per rendersi conto della possibilità di una nuova eruzione.

Scienziati locali dicono che la catastrofe di Saint-Pierre fu troppo repentina perchè la si possa imputare all'azione sola del fuoco ed attribuiscono il disastro a qualche fenomeno elettrico, di cui il fuoco fu soltanto l'agente.

Navi italiane perdute.

(S) **Parigi,** 15 — Il Ministro delle Colonie conferma che le tre navi italiane *Nord-America, Sacro Cuore* e *Teresa Lovico* erano, il giorno 8 maggio, in rada di S. Pietro di Martinica e sono segnalate come scomparse nella catastrofe.

Offerte e condoglianze.

Ottawa, 15 — Il Parlamento ha approvato un credito di 50,000 dollari a favore dei danneggiati della Martinica.

(S) **Parigi,** 15 — La sottoscrizione aperta dal Ministro delle Colonie per le vittime della catastrofe di Saint-Pierre ha raggiunto oggi 303,199 franchi.

(S) **Berlino,** 15. — Il Consiglio municipale ha deliberato di erogare 40,000 marchi a favore delle vittime della catastrofe delle Antille.

Il viaggio di Loubet e il telegrafo senza fili.

Parigi, 15 — La stazione del telegrafo senza fili, impiantata ad Ouessant (isolotto sulla costa del *Finistère*) ricevette dalla nave *Montcalm* su cui viaggia il Presidente Loubet un dispaccio diretto all'ufficiale di servizio all'Eliseo.

Nel dispaccio si diceva che la nave entrava nella Manica, che il Presidente era contentissimo della prima giornata del suo viaggio e che la salute a bordo era eccellente.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

15 maggio – Presidenza **Biancheri** *– Ore 14.5.*

Comunicazioni del Governo.

Zanardelli (presidente del Consiglio), annunzia che con decreto di ieri fu nominato ministro della guerra il tenente generale Ottolenghi.

Proposte d'iniziativa parlamentare.

Sono lette le seguenti proposte di legge:

Contributo scolastico nell'insegnamento primario (De Cristoforis).

Esercizio della professione di ragioniere (Fasce, Massa, Vigna ed altri).

Contratto di lavoro giornalistico (Luzzatti ed altri).

Porto di Catania.

Serra (marineria) all'on. De Felice-Giuffrida che domanda nell'interesse del commercio lo sgombro immediato della carcassa del piroscafo *Condor*, affondato nel porto di Catania, risponde che si provvederà appena l'Avvocatura erariale ed il Genio civile avranno dato il loro parere.

De Felice-Giuffrida nota che l'ingombro del piroscafo *Condor* costituisce un inconveniente grave. Invoca provvedimenti immediati.

Insegnanti di lingua francese.

Cortese (pubblica istruzione) all'on. Rampoldi che raccomanda l'equiparazione nella carriera e negli stipendi delle insegnanti di lingua francese nelle scuole complementari annesse alle normali coi docenti delle scuole tecniche e ginnasiali, risponde che l'equiparazione dovrebbe estendersi anche agli stipendi degl'insegnanti di italiano e di storia e geografia, con aggravio non lieve al bilancio. In ogni modo il Ministero studierà i provvedimenti più opportuni per migliorare la posizione di questi insegnanti.

Rampoldi prende atto e ringrazia.

Commissione consultiva per gli insegnanti

Cortese allo stesso on. Rampoldi che domanda se non sia conveniente rendere stabile, mediante provvedimento legislativo, la Commissione consultiva, istituita l'anno scorso presso il Dicastero della pubblica istruzione, risponde che la quistione troverà la sua sede naturale nella legge sullo stato degli impiegati civili.

Rampoldi prende atto e si augura che la legge sia sollecitamente presentata.

Commercio girovago.

Fulci (agricoltura) all'on. Cerri che domanda provvedimenti diretti a proteggere i negozianti dalla concorrenza del commercio girovago e specialmente dal commercio che si esercita a mezzo dei commessi viaggiatori, risponde che studii furono fatti in proposito. Ma la questione è grave e richiede maggiori studii.

Cerri prende atto e confida che gli studii saranno sollecitati.

Ferrovia Balsorano-Avezzano.

Niccolini (lavori pubblici) allo stesso on. Cerri che domanda la sollecita apertura all'esercizio del tronco Avezzano-Balsorano, già ultimato, dà assicurazione che i suoi desiderii saranno presto soddisfatti.

Cerri ringrazia.

La medaglia d'oro ai maestri.

Cortese (pubblica istruzione) consente coll'on. Calissano, che vorrebbe esteso il diritto alla medaglia d'oro da conferirsi ai maestri dopo quarant'anni di lodevole insegnamento, anche quei maestri, i quali alla data della promulgazione del Decreto già avevano abbandonato l'insegnamento, ma fa alcune riserve circa gli assegni che dovrebbero accompagnare la concessione della medaglia, per l'onere non lieve che ne avrebbe il bilancio.

Calissano è lieto delle dichiarazioni dell'on. sottosegretario di Stato.

Ritiene che le ragioni finanziarie scompariscano quando si limiti la concessione alla medaglia ed al diritto di fregiarsene.

Per l'educazione dei sordomuti.

Ronchetti (interno) all'on. Rampoldi, che desidera conoscere a che punto sieno gli studi per estendere l'educazione dei sordo-muti, risponde che una Commissione attende a questi studi ed appena essi saranno compiuti, il Ministero presenterà provvedimenti legislativi.

Rampoldi sollecita i provvedimenti promessi.

Indennità di residenza.

De Nobili (tesoro), agli on. Aprile e De Felice, che domandano con quali criteri siensi chieste notizie intorno al costo della vita in alcune grandi città, risponde che la domanda di queste notizie si riferisce al progetto di legge per l'indennità di residenza agli impiegati.

Aprile e **De Felice Giuffrida** prendono atto, confidando che la indennità sarà estesa a tutte le grandi città ed a tutte quelle altre dove la vita è costosa.

Verificazione di poteri.

Socci, contro le conclusioni della Giunta delle elezioni, che propone il ballottaggio nel Collegio di Desio tra il proclamato Silva ed il suo avversario Canetta, propone la proclamazione dell'on. Silva.

Torrigiani (relatore) difende le proposte della Giunta. E' doloroso il venire a conclusioni che escludano dalla Camera colleghi che già da un anno e mezzo vi appartengono.

Ma le ragioni per le quali la Commissione fu indotta a proporre le sue conclusioni, sono evidenti. Cita l'articolo 68 della legge elettorale vigente sul quale la Giunta ha lungamente discusso, ed è venuta, conseguente ai suoi precedenti, nella presa [illegible] a maggioranza.

Socci replica brevemente insistendo nelle sue osservazioni e relative proposte.

Sacchi confuta le considerazioni del relatore.

(La Camera accetta la proposta Socci e convalida la elezione dell'on. Silva).

Autorizzazione a procedere.

Senza discussione concedesi l'autorizzazione a procedere contro il deputato Bissolati per diffamazione.

Comunicazioni postali marittime colla Sardegna.

Pala svolge una mozione, colla quale invita il Governo a trasportare l'attuale approdo di Golfo degli Aranci al porto di Terranova Pausania, perchè il primo non è sicuro, onde continui ritardi, mentre il secondo, che fu già il porto romano, è il naturale e il più sicuro.

Balenzano (LL. PP.). Ha ordinato un'inchiesta da cui risulta che i ritardi avvengono di rado; manca però un ricovero pel bestiame.

La Commissione ammette che si possa trasportare l'approdo a Terranova, ma occorrerebbe una spesa di 1,300,000. Egli quindi vedrà se il bilancio potrà provvedere a quella spesa; ma non accetta una mozione che afferma circostanze contrarie alle informazioni ufficiali. Spera che l'on. Pala, soddisfatto delle sue dichiarazioni, la ritirerà.

Pala dice che non può — il Ministro risponde che il disaccordo è di forma e l'on. Pala finisce col modificare la mozione nel senso che il Governo riporterà sollecitamente gli approdi in Sardegna dal Golfo Aranci a Terranova.

Balenzano (LL. PP.) replica che il Governo non ha preso, nè intende prendere ora, alcun impegno definitivo (commenti) e quindi non può accettare la mozione nemmeno nella nuova formula.

Pala la ritira, prendendo atto delle dichiarazioni del ministro. (Commenti).

Presentazione di un disegno di legge.

Di Broglio (Tesoro) presenta una Nota di variazioni al bilancio 1902-903 del Ministero di agricoltura.

Riscossione delle imposte dirette.

Con poche osservazioni agli articoli, alle quali rispondono l'on. Brunialti per la Commissione e l'on. ministro Carcano, si approvano successivamente tutti i rimanenti articoli del disegno di legge.

Istituzione di nuove questure.

Senza discussione approvasi la istituzione di due nuove questure nelle città di Ancona e di Bari.

Variazioni al bilancio dei LL. PP. 1901-902

Senza discussione approvansi i tre articoli del progetto, per i quali sono accresciuti alcuni stanziamenti e diminuiti altri, compensandosi le variazioni del bilancio dei lavori pubblici per l'esercizio 1901-902.

Bilancio della Grazia e Giustizia.

Tripepi domanda a che punto sia la riforma giudiziaria che da anni si promette e si dichiara urgente, ma che non si vede mai arrivare.

Cocco-Ortu (giustizia). Il progetto è pronto, ma allo stato dei lavori parlamentari non crede che sarebbe pratico presentarlo. Lo farà alla ripresa del lavoro legislativo nel novembre.

Fumi D. (relatore). La Giunta generale del bilancio ha proposto al riguardo un ordine del giorno col quale fa voti che la riforma sia presto tradotta in legge. (E' approvata).

Presidente dichiara chiusa la discussione generale.

Senza discussione approvansi i capitoli dall'1 al 26.

Danco Edoardo, al capitolo 27, raccomanda che sia regolata la posizione del personale degli archivi notarili, i cui componenti sono funzionari dello Stato al pari di tutti gli altri.

Cocco Ortu (giustizia). Promette di presentare alla ripresa dei lavori legislativi un progetto che faccia ragione ai legittimi diritti di questi impiegati.

Danco E. ringrazia il ministro delle sue dichiarazioni e più lo ringrazierà quando la promessa si tradurrà in atto.

Si approvano senza discussione i capitoli 28 e 29.

Danco E., al capitolo 30, si augura che questo stanziamento a favore delle famiglie dei bassi agenti dell'Amministrazione della giustizia, e tutti sanno cosa nasconda questa parola, scomparisca dal bilancio.

Cocco Ortu (giustizia) dà assicurazioni conformi.

Esaurito il bilancio della grazia e giustizia si approva senza discussione l'entrata del bilancio del Fondo per il Culto.

Agnini, al capitolo 8.o dell'uscita, raccomanda il personale addetto nelle provincie all'amministrazione del Fondo per il Culto.

Cocco-Ortu (giustizia) accetta la raccomandazione, e provvederà nei limiti delle disponibilità.

Anche i rimanenti capitoli ed il relativo articolo di legge sono approvati senza discussione.

Si passa alla lettura del bilancio del Fondo di beneficenza e religione in Roma.

E' approvato senza discussione.

Presidente domani si voterà a squittinio segreto il bilancio della grazia e giustizia.

Avverte che per la seduta di martedì sarà posto all'ordine del giorno il bilancio di assestamento.

Sull'ordine del giorno.

Sacchi domanda di essere autorizzato a svolgere domani il suo progetto sul « referendum » comunale. (Sta bene).

Alessio fa eguale proposta per il progetto sul contratto agrario. (Sta bene).

Si delibera discutere domani, subito dopo, il progetto sulla conservazione dei monumenti e quello sui maggiori crediti per i lavori di Castelcapuano in Napoli.

Garavetti propone che si discuta domani il progetto per il pareggiamento delle Università di Cagliari e Sassari. (Sta bene).

Leggonsi le interrogazioni ed interpellanze.

La seduta è tolta alle ore 18,25.

Notizie parlamentari.

Gli Uffici, nella riunione di ieri, si sono così costituiti:

Ufficio I. Pres., Basetti; V. pres., Rampoldi; Segr., Maresca.

Ufficio II. Pres., Pais-Serra; V. pres., Calissano; Segr., Calderoni.

Ufficio III. Pres., Alessio; V. pres., Placido; Segr., Landucci.

Ufficio IV. Pres., Càldesi; V. pres., Lucifero; Segr., Luzzatto A.

Ufficio V. Pres., Quintieri; V. pres., Barnabei; Segr. Galluppi.

Ufficio VI. Pres., Mel; V. pres., Cuzzi; Segr., Olivieri.

Ufficio VII. Pres., Miniscalchi; V. pres., Fasce; Segr., Mantica.

Ufficio VIII. Pres., Lojodice; V. pres., Vienna; Segr., Grassi-Voces.

Ufficio IX. Pres., Mestica; V. pres., Sili; Segr., Cerri.

Ammesse poi alla lettura tre proposte di legge d'iniziativa parlamentare *(vedi rendiconto seduta)* nominarono commissari:

Disposizioni relative all'insequestrabilità e cedibilità degli stipendi: on. Pozzi, Callaini, Romano Adelelmo, Abignente, Ghigi, Tedesco, Rubini, Riccio e Furnari;

Riposo settimanale: on. Luzzatti, Mariotti, Alessio, Brunialti, Mazza, Ferraris Maggiorino, Orlando, Credaro e Cabrini;

Case popolari: on. Luzzatti Luigi, Calissano, Pantano, Majno, Sacchi, Cottafavi, Rubini, Gallo e Suardi.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 16 contiene:

Nomina del Ministro della Guerra. — R. decreto che approva il nuovo capitolato-tipo pei lavori da eseguirsi nel territorio della Direzione del Genio militare di Venezia — R. D. per la convocazione del Collegio elettorale di Viterbo — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. di Grazia, Giustizia e Culti — Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 7 al 13 aprile.

Nuovi uffici telegrafici — Il 6 corr. in Avetrana, prov. di Lecce, e in Ceresara, prov. di Mantova, furono attivati al servizio pubblico uffici telegrafici governativi con orario limitato.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Catania, 15 ore 11.50. — Sulla spiaggia di Plaia è stato trovato il cadavere d'una giovane bellissima. Non vi si sono riscontrate traccie di lesioni. Il dramma è avvolto nel mistero.

Taranto, 14. *(Karloo)*. — Ieri sera abbiamo ammirato novellamente l'opera del sig. Giuseppe De Dominicis - *Capitano Blak* - distinto poeta dialettale leccese, le cui creazioni sono originali, poderose per concetto e per elevatezza di forma.

— Il sotto Comitato pel pellegrinaggio a Caprera ha fatto affiggere un patriottico manifesto, invitante i cittadini a rendere solenne ed imponente la dimostrazione.

— L'Unione Cooperativa Tarentina ha presentato il suo bilancio consuntivo. Da questo si rileva il considerevole sviluppo della benefica istituzione in due anni. Basta dire che essa venne costituita con limitato numero di azioni, mentre oggi ha il capitale di L. 11,128,65. Il merito spetta al Consiglio direttivo ed in ispecie al presidente sig. dott. Guglielmo Baldari ed al direttore sig. Pietro Tisè.

Livorno, 14. *(Vice)*. — Iersera si costituì il commerciante sig. Giovanni Cignoni, che si era rifugiato in Inghilterra non appena aveva saputo che era stato spiccato mandato di cattura contro di lui per le note cambiali scontate colla falsa firma del cav. Ubaldino Toniotti. Si trova arrestato per la stessa ragione anche il sig. Teodoro Cavalli.

Si prevede un processo rumoroso, perchè si sa che le cambiali furono scontate con interessi... da strozzini.

Alessandria, 14. — In Frassineto Po il possidente Ambrogio Monaco di 75 anni uccise con un colpo di badile sul capo la moglie Margherita Ubertazzi di 77 anni. I due coniugi si bisticciavano continuamente. Egli era stato rinchiuso più volte nel manicomio. E' scomparso.

Firenze, 15, ore 16.25. — Rosina Bascosi, cameriera presso la Pensione Pendini, tentò di uccidersi per asfissia. Sorpresa dalla padrona, mentre questa apriva una finestra per dare aria alla stanza, si precipitò da un'altra! Ora si trova in condizioni assai tristi.

Ancona, 15, ore 16.35. — Ettore Iacobetti, carabiniere a piedi, s'è ucciso con un colpo di rivoltella. Il motivo è sconosciuto.

La ex Regina Natalia in Napoli.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Napoli, 15, ore 17.55. — La ex Regina Natalia ha ricevuto stamane il marchese Casafuerte ed ha fatto poi con lui una breve passeggiata.

Stasera andrà al San Carlo, alla rappresentazione della *Manon Lescaut*.

Si tratterrà in Napoli parecchi giorni.

Il ballo dai duchi d'Aosta.

(S) **Torino**, 15. — Stasera le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa di Aosta hanno dato un grande ricevimento ed un ballo al quale sono intervenuti i Principi e le Principesse Reali, le autorità civili e militari, le presidenze dei Comitati ed i rappresentanti delle sezioni estere dell'Esposizione d'arte decorativa, e parecchie centinaia d'invitati, tra i quali le famiglie più cospicue della città.

Per le feste di Palermo.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Palermo, 15, ore 20.45 — Fervono i preparativi per la venuta dei Sovrani.

I ministri Zanardelli, Baccelli e Nasi alloggieranno al Palazzo Reale, ove si compiono i lavori di adattamento.

Il programma dei festeggiamenti non è ancora completato.

Oltre alla fantastica fiaccolata in barche che sfilerà dinanzi alla squadra si accenderanno dei falò lungo la spiaggia e sui monti circostanti.

Si darà un grande torneo storico a cui parteciperanno i migliori nomi della nostra aristocrazia, con a capo Florio.

Si darà forse un ballo al Circolo Geraci.

I Sovrani daranno due banchetti.

Un altro banchetto si organizza in onore dell'on. Zanardelli.

La città si rimette a nuovo e presenta già una animazione insolita.

Cominciano a giungere gran numero di forestieri.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 15. — Ieri furono caricati in questo porto 1053 carri, di cui 383 di carbone per i privati e 92 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 184, dei quali 117 per imbarco.

Il carico fu disturbato dalla pioggia.

Il Congresso
delle Associazioni commerciali.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Firenze, 15, ore 16.25 — Stamattina nella Sala dei Duecento s'è fatta la prima seduta del Congresso commerciale. Presiedeva il presidente dell'Associazione Comm. Ind. Agr. Romana D. Augusto Torlonia, che ha ringraziato per l'onore fatto alla Rappresentanza romana con la sua nomina a vice-presidente del Congresso, ed ha salutato i congressisti in nome di Roma ed ha espresso l'augurio di poter presto ricambiare nella Capitale l'affettuosa ospitalità della gentile Firenze.

Si è trattato poi della « istituzione di biglietti ferroviari a percorrenza chilometrica » e dell' « allargamento della concessione pei biglietti di andata e ritorno ». Si è approvata la relazione del cav. Tempestini di Firenze con una aggiunta proposta dal comm. Vallardi di Milano.

Circa il « commercio interno e di esportazione delle derrate alimentari e le necessarie tariffe ferroviarie di favore », s'è affidato lo studio al sig. Forastieri, della Rappresentanza romana, che aveva svolto le sue idee al riguardo.

Si è discusso in ultimo delle « proposte di riforma al Codice di Commercio in materia di fallimento e di moratoria ». Ha riferito il cav. Pegna di Firenze ed ha preso parte al dibattito il sig. Tranquillo Ascarelli, vice-segretario della Commerciale Romana, che ha trattato specialmente del progetto di legge pei Concordato preventivo e la procedura dei piccoli fallimenti.

E' stato inviato al presidente della Camera il seguente telegramma:

« Il Congresso Nazionale delle Associazioni e Gruppi Commerciali mi incarica di trasmettere all'E. V. i voti unanimi che raccomando all'alto senno del Parlamento nella imminente discussione: Il Congresso fa voti: — 1. Che sia in massima adottato il progetto del Concordato preventivo ora sottoposto alla approvazione del Parlamento, modificando la percentuale da offrirsi dal debitore elevandola al 50 0[0; togliendo ove esista la cessazione dei pagamenti all'obbligo della dichiarazione di fallimento di cui all'art. 3; eliminando il termine di 20 giorni successivi alla chiusura del processo verbale dell'adunanza mandato ai creditori per inviare al giudice delegato le adesioni per lettera o telegramma. — 2. Che diventi presto legge dello Stato anche quella parte del progetto di legge che riflette la procedura speciale per i piccoli fallimenti, e che la cifra del passivo per cui il commerciante possa ottenere tale procedura speciale venga ridotta a lire cinquemila. Il presidente: *Torlonia*. »

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Bari, 14. — Si ha da Andria:

Sotto gli auspicii del sindaco Marchio, dell'ex commissario Calvi e dei deputati Barbato e Spagnoletti, le Commissioni dei proprietarii e della Lega dei contadini concordarono questa tariffa: da L. 1,50 a L. 2 per i lavoratori validi, da L. 1,25 a L. 1,75 per quelli meno validi.

Lo sciopero è cessato per quanto gli scioperanti non siano completamente soddisfatti della soluzione.

Firenze, 14. — Lo sciopero degli scalpellini di Signa è terminato, avendo i principali concesso un aumento del 15 0[0.

Firenze, 15, ore 16.25. — La Giunta convocò i conduttori di alberghi e di caffè e i camerieri scioperanti perchè trattassero e si accordassero.

Gli albergatori e il loro personale si sono già intesi; gli altri trattano ancora. Si prevede però che l'accordo è prossimo, tanto più che qualche caffè è già stato riaperto.

Brescia, 14. — Un operaio socialista dello stabilimento Redaelli scrisse degli apprezzamenti oltraggiosi contro il direttore e fu licenziato. Buona parte dei compagni per fare atto di solidarietà scioperarono ed ora tentano impedire agli altri di lavorare.

Drammi di terra e di mare

Naufragio.

(S) **Rangoon** (Birmania) 15. — Il vapore inglese *Pamorta* della Compagnia delle Indie, che era atteso da Madras, non è ancora giunto. Si teme sia colato a fondo durante il ciclone del 6 corrente.

Il *Pamorta* aveva a bordo 89 uomini di equipaggio e 650 passeggieri indigeni.

E' stata ritrovata una delle sue boe di salvataggio.

Collisione in mare.

(S) **Londra**, 15 — Un dispaccio al *Lloyd* da Malta dice che avvenne colà una collisione fra le controtorpediniere *Coquette* e *Thrasher*. Entrambe riportarono avarie.

Terremoti.

(S) **Pau**, 15. — Stamane è stata avvertita una nuova scossa di terremoto ad Aramits nel circondario di Oleron.

La truffa dei 100 milioni.

(S) **Parigi**, 15. — Il *Petit Parisien* ha da Tolosa che la famiglia Humbert si troverebbe in Spagna. Gli agenti di polizia sarebbero sulle loro traccie.

Il *Daily Telegraph* afferma invece che la signora Humbert fu veduta a Londra e la si sta ricercando.

Fra i documenti sequestrati figura una copia del ricorso in falso inoltrato in nome dei fratelli Crawford contro la sentenza del Tribunale.

(S) **Parigi**, 15. — La *Liberté* dice che la procura generale conosce il luogo dove i coniugi Humbert si sono rifugiati.

Il loro arresto è imminente.

Esposizione di Belle Arti.

Bianco e Nero — Germania.

Dopo la Francia, la Germania ha risposto più largamente all'appello di questa prima Mostra internazionale di Roma. L'arte tedesca è meno geniale e impulsiva di quella francese, più paziente ed assettata, più densa di pensiero. Nell'acquaforte, specialmente, gli artisti tedeschi si mostrano rotti a tutti i segreti di effetti di luce: Max Klinger e Max Liebermann, di lui meno fine, ma più vero e potente nell'afferrare e scolpire il mistero della vita, primeggiano su tutti. Non da meno è Oscar Graf, di cui la *Deposizione*, un po' rude, ha notevoli qualità, poi Hans Meyer, Fritz Overbeck di un delicato sentimento, Herm. Hirzel con squisite impressioni, Otto Protzen largo e magistrale, Hans Neumann, Reifferscseid, Grimm, Eduard Euter felice nei due costanti colori, Roeder Max nei suoi motivi romani, Am Ende con un *Mulino* e *Immentrof* magnifici.

Tutti questi artisti, specialmente nel trattare il paesaggio, non vengono mai meno ad uno squisito e nobile senso di delicata ricerca del motivo, ad una saggia e sobria misura con cui riescono ad andar oltre alle loro intenzioni nei sentimenti che ispirano all'osservatore, ad una costante corretta linea, ad un'espressione robusta e simpatica.

I disegni a penna di Attilio Sacchetti, benchè abbiano qualche buona qualità di luce, sembrano piuttosto delle cattive fotografie al bromuro con dei curiosi effetti di visuale, che dei disegni guidati con intendimento di arte.

Fra i disegnatori figuristi primeggia per potenza di effetti, per concezione e per finezza di disegno Ugo Struck con due acqueforti: *Bonasera signori* e *Le Parche*. Bellissime alcune teste di Georg Jahn, le figure di Rosenstand, le incisioni a bulino di Otto Greiner, disegnatore concettoso, le impressioni graziose di Hans Neumann.

Nei volgari e confusi ritratti di Ismael Gentz dei più noti artisti romani ci vuole una buona dose di volontà per riconoscerveli.

I ritratti e gli studi di Carlotta Popert sono di una forza non comune e condotti con rara energia.

Le altre nazioni.

Fra gli *Olandesi* mi ha colpito per una straordinaria forza e semplicità di disegno il Dupont coi suoi cavalli e buoi, Wallem Witsen con le robuste sue acqueforti e Storm van 's Gravesande con dei suggestivi paesaggi, tra i quali vi sono una semplicissima *Laguna presso Murano* e una *Venezia* avvolta nel fulgore della luce meridiana, vibranti di tutta la magica potenza di colore della città incantata; eppur non sono che due punte secche: ecco l'arte!

Dei *belgi*, il Maréchal con belle acqueforti e acquetinte numerose sostiene l'onor della bandiera, ma preferisco la finezza del Doudelet, la forza di Henri Meunier, la nobiltà dei ritratti di Louis Lenain. Noto l'eleganza francese delle acqueforti a colori di Evenepoel, ma l'artista che mi sembra più completo è il Baertsoen, il mago dell'acqua, da cui ritrae effetti splendidi.

L'arte dei *nordici*, svedesi, norvegesi e danesi abbonda di stranezze fantastiche, un po' ostiche alla nostra anima latina, tuttavia considerevoli come forza espressiva, come potenza di concetto: la serie dei disegni a sottili striscie di Tyra Kleen ne è l'esempio più latente. Interessante il genere fiammingo dei disegni di Gudmund, le strane decorative litografie a colori, fra lo stile geroglifico ed il persiano, del Munth, le macabre fantasie che tormentano il cervello sconvolto del povero Edouard Münch.

Ma l'arte seria, l'arte nobile, è fatta da Johan Nordhagen che ha degli splendidi ritratti in algrafie e acqueforti.

Importante ed interessantissima la raccolta delle opere *inglesi* ed *americane* degli Stati Uniti.

Molto fini le acqueforti di Evershed, delicate le sensazioni di Cameron, di Herkomer, spigliato Haurol, robusto Axel Haig, un innamorato dell'Italia, elegante Millar, affascinanti William Monk, Elilm Vedder, Harold Copping, John Finnie, Watson. I disegni di Bernard Partridge potentissimi di effetti e di composizione e le incisioni in legno di quell'eletto artista che è Walter Crane che in questo genere d'arte si trova a suo agio nello sviluppare la riflessività retrospettiva della sua felice fantasia.

I disegni *giapponesi*, già veduti nelle esposizioni veneziane, colpiscono per la loro ingenuità.

Un solo artista della *Serbia*, Voucanovic, si è presentato alla mostra e da essa, poichè è una signora, non si può giudicare l'arte del suo paese.

La *Svizzera* non ha che qualche notevole acquaforte di Emile Anner.

La *Spagna* ha una mostra esigua, ma molto interessante. Gli acquarelli monocromi di Aranda Jimenes sono magnifiche fantasie, disegnate magistralmente: belli i disegni di Estevan, robusti i paesaggi di Andrade, le incisioni in legno di Sampietro e dei vigorosi disegni di quella forte e originale tempra d'artista che è l'amico José Villegas.

Fra gli *austriaci* i romani conoscono l'arte di Otmar Brioschi. Sono anche graziose ed eleganti le acqueforti a colori di Unger, fini in parte e a volte violente negli effetti quelle di Jettmar, poco simpatiche le intonazioni giapponesi di Orlik, che nelle sue originali incisioni ed acqueforti si dimostra ottimo artista.

I *russi* non hanno un carattere spiccato: robusti Matthèo Vasili, il Repin, il Bobreff, francesi le caricature di Laskoff, graziose le punte secche di Pankiewicz.

Queste per sommi capi le impressioni della importante mostra di bianco e nero.

Molto da essa gli artisti nostri potranno imparare.

Chiude con una nota malinconica, considerazione: che a torto questo ramo d'arte è trascurato in Italia dagli artisti o, più ancora, mal ricompensato dai mecenati, mentre la genialità dell'ingegno latino potrebbe, se avesse più mezzi per svilupparsi, facilmente trionfare della *paziente* ricerca degli artisti d'oltr'Alpi e d'oltre mare.

Luigi Callari.

I " Trusts „ marittimi.

Londra, 16. — I giornali criticano la lettera al *Times* della Casa *Harland Wolff & C.* principali armatori di Belfast, in cui si cerca dimostrare che il *trust* oceanico non recherà grave danno al commercio inglese. I giornali osservano che ciò non basta per rassicurare l'opinione pubblica, la quale teme che la marina mercantile sia seriamente minacciata.

Rassegna drammatica.

" Una tempesta „ di E. A. Butti.

E. A. Butti non può lagnarsi di noi. Da che questo suo nuovo lavoro è stato eseguito, con varia sorte dai sibili di Milano agli applausi di Bologna, dalla proibizione prefettizia di Genova al trionfo di Napoli, noi abbiamo sempre desiderato udire e giudicare il suo lavoro. Ora esso è stato rappresentato; il giudizio, che ne daremo, è, quindi, ispirato a benevolenza, che, in questo caso, è quanto dire, a giustizia.

E, diciamolo subito, ci sembra lavoro incompleto, non abbastanza studiato, di cui il merito principale, tolti i pregi delle scene ben condotte, sta più nella buona intenzione che nella buona esecuzione.

\+

Nessuna intenzione migliore, davvero.

Il Butti è un osservatore ed insieme un conservatore. Egli vede il fenomeno sociale congiunto col fenomeno politico, e tenta da questo insieme assorgere ad una tesi generale.

Se non che, l'esame dei particolari lo sovrasta, e quando crede aver risoluto un problema, anzi il problema, si avvede, o meglio il pubblico, anche meglio disposto, gli dice che egli non ha risoluto che un lato, una faccia, un punto del problema.

Ecco *La tempesta*. La tesi ne è questa: come la pioggia, scendendo mite sui campi, li feconda e dà vigore alle erbe aridite dal sole estivo, così una saggia propaganda politica fra le popolazioni rozze e soverchiamente avvilite dei campi, può fecondarle alzandole alla dignità d'uomini consci dei loro diritti, forti della loro personalità.

Ma come tutto il raccolto si travolge e la rovina è sicura, ove la pioggia benefica si muti in tempesta e in grandine, così non deriveranno che delitto e sciagure, ove la propaganda stessa non sia frenata da quelle giuste leggi che tutti debbono vincolare gli avanzamenti umani.

Non c'è bisogno d'essere nè socialisti nè antisocialisti per accettare questa tesi: è la verità, è il fatto, è la prova di ogni giorno. Il Butti è partito, quindi, da un saggio e giusto pensiero.

Ma dove è arrivato?

\+

Egli immagina un padrone che curà profondamente i suoi interessi: pare che la sua fortuna poggi su l'abuso fatto del denaro dei fratelli; ma questo è appena un inciso. Egli possiede, e *beati possidentes*. In un suo podere sta un contadino: questi, che pure conosce il carattere del padrone, ne abusa un poco. Prima di tutto, non gli paga il canone dovuto; domanda continuamente rinnovi; vende di soppiatto alcuni capi di bestiame, che sono l'unica garanzia del padrone per il suo debito; e, peggio ancora, diventa l'amico, l'ospite di un certo tipo di delinquente, un anarchico tornato da Patterson.

Nessun uomo più losco di costui. A Patterson egli ha conosciuto il nipote del padrone, un giovane debole e impressionabile.

Quando ha saputo che questi tornava a raccogliere l'eredità dello zio, che era moribondo, gli si è messo alle costole e non lo lascia più: sì che quegli resta sedotto dalle nuove dottrine umanitarie, di cui non vede che il lato bello. Oh, l'amore degli uomini, l'eguaglianza, l'aiuto reciproco...! tutte belle cose; ma il reduce da Patterson è un cinico, capace di tutto. Non gli resta che giungere al delitto: e vi giunge, per la fatalità stessa delle sue dottrine.

Il contadino mal pagatore, truffatore, sconoscente, viene licenziato dal podere: per raccomandarsi, chiede udienza al padrone, e quando questi gli rimprovera le sue colpe, e inesorabile lo caccia, allora ha l'audacia di ricordargli la vaga origine della sua fortuna. E con quale diritto? peggio: gli scaglia in faccia l'epiteto di *ladro*.

Il padrone, sdegnato, perde la pazienza e il decoro: gli si scaglia contro, e lo schiaffeggia. All'ingiuria assiste l'anarchico, assiste il nipote.

Che ne deriva? il reduce di Patterson persuade quest'ultimo che bisogna uccidere lo zio, reo di tanto delitto: e lo uccidono. L'anarchico fugge: il nipote resta in attesa dell'opera della giustizia punitrice; e in quell'ora suprema, solo col suo rimorso, col suo delitto inutile, si accorge che nulla muta con la violenza. La tempesta è passata: il sole risplende sulle sciagure umane. Soltanto, c'è al mondo un assassino di più.

\+

Ora, tutto questo dramma non prova l'assunto dell'autore, che s'è ingolfato nel mare del romanticismo e dei caratteri, più teatrali che vitali. Quel suo padrone è un tipo eccezionale: bisognava scegliere un proprietario che non avesse macchie originali. Quel contadino è scenico: occorreva un disgraziato colono onesto sino allo scrupolo ma perseguitato dalla sventura. I tipi eccezionali portano a scene d'eccezione: quello schiaffo è un errore politico: quasi quasi si comprende lo sdegnoso zelo dell'anarchico.

Anche quel nipote è un po' eccezionale. Tutto al mondo si dà, ma che leggendo Krapotkine si lasci indurre a uccidere un parente prossimo, che lo lascierà erede, può parere assurdo. Convenzionale è anche un altro nipote, che conosce solo l'arte di ammazzare il tempo e spender quattrini.

C'è, poi, una donna, giovane ancora, che già era la governante di una figlia del padrone, e che ora è qualcosa più che la governante di lui. E' anch'essa una ammalata di nevrosi, una smaniosa di benessere. Odia la miseria, e gli si è si è data, per non continuare una vita faticosa: nel suo sogno di libertà ha un cuore aperto per i miseri, che vede soffrire, cerca fare il bene.

Vede il carattere duro del suo signore, ma lo sa piegare, ma non giunge fino al delitto, e, quando si accorge che le teorie umanitarie possono arrivare fino al disumano più nefando, si ribella; ed è lei che accuserà ai giudici il nipote complice dell'assassinio. Come donna, è donna in tutto il complesso: è forse il tipo più vero del dramma, anzi l'unico vero; perchè anche l'anarchico è un po' troppo caricato, per trarlo ad essere odioso.

\+

Tutto questo spiega la scarsa simpatia artistica che desta il lavoro del Butti, anche a chi ne divide le idee, anche a chi ne ammira il coraggio.

Perchè è notevole veder questo giovane, in tempi come i nostri, in cui è così facile acquistar applausi con tirate d'effetti strappati ai più sovversivi parolai popolari, è notevole vederlo meditare sui maggiori problemi sociali e politici, e prendere la scena quasi come lente d'ingrandimento. Ma, come in *Lucifero*, come ne *La tempesta*, al teorema forte e vero non corrisponde la dimostrazione netta e precisa. Ne deriva, quindi, un arruffio strano, da cui non sempre esce il pensiero dominante: tanto che, ai primi tre atti si sono visti ieri sera, al Costanzi, applaudire, inconsci, forse incerti, coloro stessi che poi hanno disapprovato il quarto e il quinto.

E' difetto di metodo, che si manifesta specialmente nel terzo atto, il migliore, il più mosso, direi quasi, l'atto perfetto del dramma, sia come svolgimento morale, sia come condotta scenica. Del resto, il Butti è giovane, e tra i giovani ha dato tali prove che il pubblico, anche quello che non l'ammira, pure lo rispetta e lo ascolta, perchè sa di aver che fare con un ingegno studioso e poderoso.

Poichè, *La tempesta*, con tutte le sue pecche organiche, è un lavoro degno di nota e di notorietà. In altro paese, nonostante le polemiche che può suscitare, o anzi appunto per queste stesse polemiche, avrebbe l'onore di molte repliche.

Da noi, una sera, e basta; neppure quella replica, che pur si concede ad ogni commedia francese che cade. I nostri capocomici, una volta, confessavano di non avere altra dea che la cassetta: presto dovranno confessare — i casi sono ormai tanti! — di averne un'altra: la paura. La paura di dieci o venti prepotenti, che con gli urli o gli strilli, tentano imporre al parere dei più — anche in teatro.

E, naturalmente, fatalmente, i più tacciono e si lasciano sopraffare — anche in teatro!

Ivan.

Note artistiche. — Ci scrivono da Perugia dandoci conto di un concerto, dato or sono 3 giorni in quella città ad iniziativa del Municipio e di un Comitato per la istituzione di un Educatorio popolare. Il concerto ebbe luogo nella storica Aula dei notari e servì pure per far udire alla cittadinanza due professori di musica, che il Consiglio comunale ha di recente scelto per dar nuova vita all'Istituto lirico Morlacchi, i sig.ri proff. Minguzzi e Luciettó.

L'esito fu oltremodo lusinghiero e l'incasso rilevante.

Il prof. Luciettó e la sua signora prof.ssa Giulia Colombi, ambedue nostri concittadini e già allievi di Santa Cecilia, suscitarono entusiastiche acclamazioni avendo eseguito con rara maestria difficili pezzi di musica per violino.

La chiusura dei teatri per le feste di Madrid

Madrid, 15 — I giornali pubblicano una protesta della Società degli autori spagnuoli contro la decisione del Governo di non far rappresentare opere d'arte nazionali durante le feste pel giuramento del Re.

Gli autori che fanno parte della Società e i direttori dei teatri si sono messi d'accordo per impedire che in tutti i teatri della Spagna si rappresentino il 17 corr. opere drammatiche e liriche non spagnuole.

Quasi tutti i teatri di Spagna saranno chiusi nel giorno dell'incoronazione del Re. Non si fa questione politica, ma questione di dignità nazionale.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale - Sezioni penali.

A Giovanni Ascani, di anni 60, da Manghidoro, ab. in via Bezzecca 7, per appropriazione indebita di L. 77 consegnategli da Gaspare Cruciani con incarico di darle alla Ditta Fugazza in pagamento di crusca: 5 mesi di reclusione e L. 50 di multa.

— Ad Aristide Panicelli, di anni 20, da Poli, studente, ab. in via dei Pellegrino 162, per furto di un obbiettivo fotografico del valore di L. 400 in danno del fotografo Alessandro Vasari: 25 giorni di reclusione.

— Ad Eduardo Cerulli, di anni 29, da Roma, intagliatore in legno, ab. in via Pr. Amedeo 221, per essersi appropriato due cornici di legno che Augusto Cipicchio gli aveva consegnate per intagliare sborsando anticipatamente il prezzo del lavoro: 100 giorni di reclusione e L. 33 di multa.

— A Ferdinando Comandini, di anni 24, da Marino, macellaio, per appropriazione indebita di una pecora; 3 giorni di reclusione e L. 40 di multa.

— A Nicola Nasini, di anni 18, da Fermo, per avere in Marino, la notte del 4 aprile, rubato al contadino Daniele Piacentini 10 lire: 50 giorni di reclusione.

— A Barnaba Picchi, di anni 19, da Vallempola, per furto di 9 pecore commesso il 15 marzo nella campagna romana: 8 mesi e 10 giorni di reclusione.

— A Gabriele Bianchi, di anni 31, da Aquila, e a Marino Monteverde, di anni 24, da Fallerone, per ricettazione: 5 mesi e L. 100 di multa per ciascuno.

— Ad Alberto Scarpitti, di anni 20, da Roccaraso, sarto, ab. in via Flaminia 3, per borseggio del portamonete commesso l'11 marzo al Corso Umberto I, in danno della signora Giulia Salviati, e per lesione, guarita in 32 giorni, alla guardia di città Alfonso Viscione che lo aveva arrestato: 27 mesi di reclusione e 18 di sorveglianza speciale.

Fallimenti in Roma.

CONCORDATI — *Bruno Stefano*, tessuti, via Alessandro Volta, 18 - Concluso ieri al 10 0[0 da pagarsi un mese dopo l'omologazione.

RENDICONTI — *Pace Giacomo*, tessuti, via Giubbonari, 65 - 27 corrente, ore 13 adunanza per la discussione del conto.

CURATORI COFERMATI — *Fortuna rag. Pericle*, con sentenza di ieri del fallimento di Rossi Giovanni, legnami, via dei Volsci.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI', 16 Maggio 1902 — S. Ubaldo

Leva il Sole alle ore 4,51 m. — Tramonta alle 7,21 s.
Leva la Luna alle ore 1.45 s. — Tramonta alle 1,36 m.
L'Ave Maria suona alle ore 7.45
Quarantore. - Dal 16 al 18 a S. Giovanni de' Fiorentini

BOLLETTINO METEORICO.

15 maggio ore 15.

Europa: pressione minima 753 al Nord-ovest dell'Irlanda e sul Mar Nero; massima 765 sul Golfo di Guascogna.

Italia 24 ore: barometro quasi stazionario sull'Italia superiore, salito altrove fino tre mm. in Sicilia; temperatura diminuita in val Padana, aumentata altrove; pioggiarelle sparse tranne che in Calabria e isole; alcuni temporali sull'alta Italia; venti forti di ponente in Emilia.

Stamane: cielo nuvoloso o piovoso in Emilia e Veneto, vario altrove; venti forti di libeccio sulle coste Toscane, deboli o moderati settentrionali in val Padana e sulle Isole, prevalentemente meridionali altrove, alto Tirreno agitato.

Persiste ancora la depressione in Liguria e Piemonte con un minimo di 756; massima pressione in Sicilia 760.

Probabilità: venti moderati o forti settentrionali sull'alta Italia e Sardegna, intorno a ponente altrove; cielo alquanto nuvoloso sul versante Adriatico con qualche pioggia e temporali, vario altrove: Tirreno alquanto agitato.

Monoverbo.

DNTD

Spiegazione del Passatempo precedente:

MAR-MO.

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 14 MAGGIO.

Masciotti Filippo, a. di aff., con Bosi Antonia
D'Ambrogio Giuseppe, scultore, con Ceccarelli Caterina
Busi Serafino, imp., con Pecchio Domenica
Reycend Ernesto, poss., con Cellotti Virginia

Nati e morti denunziati nel giorno 13 maggio.
Nati 43 compresi 4 nati morti.
Morti 23 dei quali 15 sotto i 7 anni.

MORTI

Quagliola Michele fu Pasquale, Marino, 82 ved.
Castellani Arturo fu Atanasio, Roma, 60 coniug.
Ruggi Gaetano fu Agostino, Montefiorito, 72 cel.
Linari Elisa fu Egisto, Colle Salvetti, 28 nub.
Giovampaoli Erminia fu Pietro, Leonessa, 47 nub.
Di Cori Enrichetta Elisa fu Salomone, Roma, 51 coniug.
Bugliosi Anna fu Salvatore, Scheggia, 33 coniug.
Vannutelli Anna Maria fu Angelo, Marino, 75 coniug.

La famiglia del compianto

comm. Carlo Manzia

ringrazia vivamente tutti gli amici e conoscenti che vollero rendere dimostrazioni di affetto al caro estinto.

Monte di Pietà.

Sabato, 17 maggio 1902 - *La 1ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 14 ottobre 1901 fino alla polizza n. **291100.**

Oggetti di biancheria impegnati il dì 23 ottobre 1901 fino alla polizza n. **301500.**

La 3ª Custodia vende:

Nella Sala situata in piazza del Risorgimento

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 28 ottobre 1901 fino alla polizza n. **301500.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie.

N. B. — Si ricevono Depositi in conto corrente.

Si accettano acconti contro rilasci di Buoni fruttiferi.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

R. Arsenale Napoli - 3 giugno - Impresa facchinaggio del carbone della r. marina in Napoli e Castellammare di Stabia - anni 2 - Pres. L. 100,000.

Municipio di Venosa - 30 maggio - Costruzione tronco di condottura in ghisa per l'acqua potabile, con l'impianto di un filtre - Pres. L. 45.8[illegible]

Municipio di Cuneo - 31 maggio - Costruzione di condotti di fognatura nella sezione di Stura - Presunta L. 36,000.

Sports

Per i ciclisti — La direzione generale dell'*Audax* ha diramato i programmi per la splendida gita che avrà luogo a giorni sul percorso di Tivoli, Avezzano, Alatri, Frosinone, Roma.

I ciclisti che desiderano tentare l'ardua prova per ottenere l'ambito titolo ed il distintivo dell'*Audax*, potranno rivolgersi al sig. Alfredo Moschi, via Due Macelli 70, chiedendo anche il programma che viene distribuito *gratis*.

Avviso ai forti pedalatori romani.

Automobilismo. — Un dispaccio da Parigi ci dà conto della corsa di ieri per automobili ad *alcool* da Parigi ad Arras.

Farman giunse ad Arras alle 10.45. Diffalcando il tempo per la neutralizzazione che fu di 1.46, il tragitto di 410 chilometri fu compiuto in ore 4.58.

Per l'Italia in motocicletta. — Il geometra Pietro Porro ci prega di annunziare che la partenza per il giro in motocicletta è fissata per sabato mattina alle ore 4.

Le città toccate nel giro saranno le seguenti: Roma, Ancona, Bologna, Milano, Torino, Genova, Pisa, Firenze, Roma km. 1800.

Prima il Porro farà un'escursione anche nella Italia meridionale toccando: Roma, Velletri, Terracina, Gaeta, Napoli, Sorrento, Salerno, Avellino, Caserta, Capua, Frosinone, Roma circa km. 800.

Auguri di buona riuscita al valoroso *chauffeur*.

Le corse a San Siro.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Milano (San Siro), 15, ore 17,35. — Quinta giornata della seconda riunione di primavera. Tempo splendido. Pista ottima.

Premio Cassano (a vendere): L. 1500 di cui 200 al secondo. Dist. m. 2800. Inscr. 4.

1. *Grifone* della razza del Carmignano, 2. *Sidonia* di Bocconi-Dall'Acqua.

Premio della Cagnola (handicap discendente): Lire 2000, di cui 250 al secondo. Dist. m. 1600. Inscr. 7.

1. *Doriconte* del cav. A. Petrilli — 2. *Tor di Nona* della Scuderia Torinese — 3. *Gina* della Razza Volta.

Premio dei Drags: L. 4000, di cui 500 al secondo e 250 al terzo. Dist. 1600. Inscr. 7.

1. *Sericana* di Bocconi Dall'Acqua - 2. *October Brown* della Razza Casilina - 3. *Aurelia* di Sir Rholand.

Premio Cremona (a vendere): L. 4000, di cui 500 al secondo e 250 al terzo. Dist. m. 1400. Inscr. 8.

1. *Oak Apple* della Razza Casilina, facilmente - 2. *Noni* di Sir. Goodluck - 3. *Italo* di Bocconi Dall'Acqua.

Premio Savoia (steeple-chase-gentlemen riders): L. **5000** di cui 1000 al secondo e una coppa al vincitore date dal Duca d'Aosta e dal Conte di Torino — Dist. m. 3500 — inscr. 13.

1. *Venus II* di Alberto Chantre, montato da Tesio — 2. *Mint* di Alfredo Ferrati — 3. *Shaker* dei fratelli Corbelli.

Premio Varallo (corsa di siepi — G. R. — Handicap): L. 1200 di cui 200 al secondo — Dist. 2800 — Inscr. 8.

1. *Alardo* di Alfredo Ferrati — 2. *Interlaken* di F. Simonetta — 3. *Goodfellow* di sir Goodluck.

Corse del 15 maggio a Parigi.

(Telegramma particolare del Jockey Club).

Prix Reiset (25,000 fcs - Metri 3000).

1. *Keepsake*, 3 anni, da Orvieto e Kiss, di J. de Soukozanette.

2. *Knicknack*, 3 anni, da Le Nicham II e Titfor-Tat, di E. de Saint-Alary.

3. *Sardanapale*, 3 anni, da Polygone e Strawberry, di E. Veil-Picard.

Vinto per una lunghezza (9 partenti).

Vipar.

Dalla Provincia Romana

Albano Laziale, 15. — *(Piero)*. Sono stati tradotti alle carceri di Roma i messi esattoriali Marinelli Francesco e Marchi Angelo, che, come annunciammo a suo tempo, furono arrestati sotto l'imputazione di peculato e falso in atto pubblico a danno del sig. G. B. Ballestra. L'ammanco sorpassa le quarantamila lire.

Le esazioni procedono ora regolarmente, stante la sagacia del Ballestra e la perizia del nuovo collettore Eugenio De Biase.

— Domenica 18, ottavario della festa del Protettore, si svolgeranno i seguenti divertimenti:

Ore 12 — Corsa di cavalli al fantino.
Ore 18 — Tombola di L. 750 a beneficio dell'asilo infantile.
Ore 20.30 — Concerto musicale in p. Umberto I.
Ore 21.30 — Fuochi pirotecnici.

N.B. I pubblici divertimenti che, a causa del cattivo tempo, non ebbero più luogo lunedì 12 sono stati rinviati ad altra festa da destinarsi.

— Lunedì 19, per la ricorrenza della tradizionale venuta delle *minenti*, reduci dal Santuario del Divino Amore, verranno conferiti molti premi a quegli equipaggi, *landeaux*, carrozzelle e carrettini che per attacco ed addobbo ne saranno riconosciuti meritevoli dal giurì. Verranno anche assegnate tre bandiere ai tre migliori carrettini a due ruote attaccati ad un cavallo e più artisticamente addobbati.

Pubblicheremo l'elenco dei premiati.

Alle ore 11.30 si faranno delle corse di cavalli al fantino.

Pofi, 15. *(G. F.)* — E' cominciato il piantamento dei pali telegrafici fra la stazione di Pofi-Castro e Pofi, distanti km. 4.200; e così fra una settimana avremo il telegrafo in paese.

— L'emigrazione dei nostri contadini per le due Americhe ha raggiunto la cifra di 165 sopra una popolazione di 3800. Appena 20 emigranti hanno preferito l'America del Sud; tutti gli altri si trovano nell'America del Nord (Stati Uniti e Canadà).

Il movimento d'emigrazione, incominciato da noi alla fine del 1901, ora ha fatto sosta, ma si prevede che dopo il raccolto vi saranno altre partenze, poichè le cattive stagioni si succedono e la popolazione è in aumento costante.

— Nel vicino paese di Vallecorsa i carabinieri, rinforzati dalle brigate dei Comuni circonvicini, arrestavano, sotto la imputazione di falsa testimonianza e subornazione di testimoni, una diecina di persone che avrebbero fatto condannare a 30 anni di reclusione un innocente, tal Sacchetti, di cui si sta rivedendo il processo. Tra gli arrestati sono due sacerdoti, don Giuseppe Ricci e don Salvatore Lauretti.

Dura ancora nel paese una profonda impressione.

Campagnano, 15. — Da qualche tempo si stanno facendo delle pratiche per variare l'orario degli ultimi treni in partenza da Roma e da Viterbo, nel senso di ritardare questa di circa un'ora e mezzo.

Ora se tale provvedimento può essere utile per quei paesi che si trovano sulla linea, riuscirebbe invece dannosissimo per tanti altri, come Campagnano, Formello, Cesano, Sutri, Caprarola ecc., perchè i viaggiatori diretti a questi sarebbero costretti a percorrere di notte una via non breve e priva di qualunque garanzia di sicurezza.

Non aggiungiamo altro. Speriamo che la Società delle ferrovie voglia tener conto di tali giuste osservazioni.

Collepardo — Il 4 corrente è stato attivato a servizio pubblico un ufficio telegrafico con orario limitato di giorno.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 18.4 — Minimo 11.4.

Quirinale. — Un dispaccio da Torino annunzia il ritorno di S. A. R. la Duchessa di Genova madre.

Rivista militare. — In onore dello Scià di Persia a Cento Celle vi sarà il 25 corrente una rivista militare.

Giungeranno reparti di truppa da Foligno, Perugia, Terni e Civitavecchia e un battaglione di Alpini da Torino.

In Vaticano. — Il Cardinale Rampolla ha presentato all'Ambasciatore francese presso la S. Sede, le condoglianze a nome del Papa per il disastro che ha colpito la nazione francese.

— Il Papa ricevette in udienza le Superiore delle Orsoline delle Case di Milano e di Roma. Il Papa ebbe parole di incoraggiamento e di conforto.

— La missione pontificia presso il Re d'Inghilterra sarà composta di: mons. Mery del Val arcivescovo titolare di Nicea, presidente dell'Accademia dei nobili ecclesiastici; monsignor Montagnini segretario alla nunziatura di Parigi e principe don Lelio Orsini, guardia nobile del corpo di Sua Santità.

— Ieri il Papa ricevette il cardinale Parocchi e monsignor Giani vescovo di Livorno.

Riceveva poi in particolare udienza il signor Gutlierez de Aguera ambasciatore di Spagna presso la S. Sede insieme alla famiglia, e alla cugina marchesa Del Val y Reina.

L'ambasciatore di Francia ringraziò il cardinale Rampolla per gli attestati di simpatia della Santa Sede nel disastro che colpì la Francia.

La contessa di Trani. — La contessa di Trani è partita alle 14.20 col treno di lusso per Parigi.

Tiro a segno nazionale. — In occasione della serata di scherma che verrà data al teatro Argentina, il Municipio di Roma, oltre all'avere accordato gratuitamente il teatro, ha disposto tutto per il servizio d'onore.

Saranno invitate tutte le autorità civili e militari e le rappresentanze italiane ed estere.

Gli schermitori appartenenti o no a Società di tiro a segno verranno ammessi alla gara, purchè ne facciano relativa domanda alla Commissione esecutiva, Sezione ricevimenti e feste, e questo non più tardi del 23 corr.

I concorrenti per essere ammessi all'Accademia dovranno subire una prova al teatro Argentina il giorno 24 corr. La Giuria è composta dei signori: cav. Masaniello Parise, presidente, cav. Pecoraro Salvatore, cav. Pessina Carlo, cav. Tancredi e cav. Sarmiento, membri.

I premi che il Comitato mette a disposizione della Giuria per essere assegnate ai concorrenti sono: dieci medaglie d'oro, dieci medaglie d'argento, diplomi e medaglia commemorativa a tutti i partecipanti alla Accademia.

Le rappresentanze del tiro a segno e le associazioni civili e militari che desiderano prender parte al ricevimento della bandiera d'Italia, sono pregati di trovarsi sul piazzale esterno della Stazione di Termini alle ore 16.30 del giorno 17 corrente.

Sono poi giunti altri doni e cioè: Un bellissimo orologio d'oro con catena e medaglia d'oro dal Comitato di Cosenza — Una bella medaglia d'oro dal Comune di Lissone — Id. id. dalla provincia di Cuneo — Una magnifica coppa d'argento del Min. LL. PP.

Furono annunciati doni dei Comuni di Legnano, Pesaro e Carate Brianza.

Dal vice presidente della Società di Cremona signor Anselmo Sidoli una rivoltella d'ordinanza.

Dal ministero della marina, una medaglia d'argento dorato, due grandi medaglie d'argento, due splendide carabine Winchester, due splendidi binocoli, uno da marina, uno da teatro.

Dalla Commissione circondariale Monteleone di Calabria è annunciato un magnifico, ricchissimo servizio da tavola in argento del valore di un migliaio di lire.

Dalla Commissione circondariale di Castellammare di Stabia due ricchi premi del valore di L. 500 l'uno.

Dalla Società Alti Forni e acciaierie di Terni un'Anfora d'argento con piedistallo.

Dal Comune di Terni un servizio da caffè per 12 con guantiera.

Dal Comune di Perugia due medaglie d'argento.

Dalla Commissione provinciale di Macerata un orologio da sala con base d'alabastro e due vasi in metallo stile floreale.

Altri premi sono annunciati dal Comune di Arezzo e da quella Comm. prov.

Il Congresso degli Ispettori scolastici — Ieri si è adunato in Roma il Congresso degli abilitati all'ufficio di ispettore scolastico.

In esso erano rappresentati o presenti quasi tutti gli interessati del regno.

Convennero o mandarono la loro adesione gli onorevoli Carboni Boy, Materi, Maiorana, Mantica F. Pais. Molte altre adesioni di deputati giunsero all'ultim'ora. Il presidente signor Capuzzi dichiarata aperta la seduta, ringraziò gl'intervenuti ed esposto lo scopo del Congresso, cedè la parola al relatore, ispettore Ponzani. Questi propose un telegramma di saluto al ministro Nasi, che venne approvato all'unanimità. Parlò poscia della condizione degli insegnanti; fece la storia degli ultimi concorsi ed accennò alla disillusione che provarono gli abilitati quando videro che il diploma conquistato a costo di studi e di sacrifici veniva ad essere per loro cosa vana. Dimostrò la necessità e la equità di un provvedimento immediato, per cui tutti gli attuali abilitati abbiano il posto. Presenta un ordine del giorno in proposito.

Il comm. Veniali plaudì all'iniziativa e si augurò che le giuste richieste degli ispettori vengano soddisfatte.

L'on. Carboni-Boy si associò a quanto era stato detto; ripetè trattarsi di causa che ha dalla sua tutto il buon diritto.

Sull'ordine del giorno chiesero anche la parola i professori Cancellotti, Rinaldi ed altri facendo pratiche osservazioni.

Infine, tutti augurandosi che l'attuale, serio e dignitoso Congresso porti i frutti desiderati, l'ordine del giorno da presentarsi al ministro di P. I., venne per acclamazione approvato e si costituì un Comitato permanente nelle persone degli ispettori Capuzzi, Ponzani, Zanelli Priamo, Palleschi e Giacchini, perchè esplichi le ulteriori pratiche.

A Villa Patrizi — Ieri a Villa Patrizi convenne quante di più elegante ha la nostra città per il concerto dato da valenti professori, e per la vendita dei quadri, bozzetti e disegni offerti da artisti a beneficio della « Pro Charitas ».

La geniale festa cominciò con una esecuzione corale di musica sacra da parte degli allievi della *Schola Cantorum* di S. Andrea della Valle. L'esecuzione fu inappuntabile.

Quindi cominciò la vendita dei quadri ecc., fatta gentilmente dalla Casa Corvisieri.

In una delle sale della Villa fu eseguito il concerto. La signora Tancioni-Cuttica cantò con arte e sentimento « Crisantemi » di Viviani, « Un bal d'oiseaux » di Lacome, « Vissi d'arte e d'amore » del Puccini; il tenore Soldini Giuseppe disse con molta grazia la romanza di Di Pietro « Febbre d'amore »; e un vero artista si rivelò il violinista Villetti Guido che eseguì alcuni pezzi, fra i quali una bellissima « Zingaresca ». Anche il terzetto dei « Lombardi » fu cantato mirabilmente dalla Tancioni, Magalotti e Soldini.

Siedeva al piano il maestro Paolo Magalotti.

Tutti gli artisti furono lungamente e meritatamente applauditi.

La vendita del *buffet*, fatta parimente a beneficio, fruttò assai. La Villa presentava un magnifico colpo d'occhio. Una festa gentile e briosa che si chiuse col più grato ricordo.

Circolo dei Naturalisti. — Questa sera alle ore 21 precise, nella sala a pianterreno del palazzo Grazioli in via degli Astalli avrà luogo la IX Conferenza. Parlerà il prof. ing. Carlo Viola sul tema: « La supposta vita dei cristalli ».

Società Generale Operaia — Il Consiglio direttivo nella sua prima riunione ha proceduto alla votazione delle cariche dell'ufficio di presidenza.

La nuova amministrazione rimane così composta:

Presidente: Luigi Recchia — Vice-presidenti: Ascani Agostino e Amati Pellegrino — Cassiere: comm. Castellani Augusto — Economo: Robotti Giovanni — Segretario generale: Biagini Andrea — Segretari: Ascani Romolo e Masella Ettore — Contabili: Bellini Gerardo e Righetti Tito — Sindaci: Cobianchi Giovanni, D'Amato Nicola, Orlandi Aristide e Venier Salvatore — più 36 Consiglieri rappresentanti le varie sezioni di arte o mestieri, delle quali è composta la Società.

In detta riunione fu pure deliberato di tenere il 2 giugno prossimo una solenne commemorazione di Garibaldi nei locali della Società, ricorrendo il 20° anniversario della sua morte.

Per le vittime di Saint-Pierre. — Il Consiglio direttivo dell'Associazione della stampa ha deliberato di promuovere una sottoscrizione pubblica ed altre dimostrazioni intese a venire in soccorso delle vittime dell'immane disastro di Saint-Pierre.

Di ciò fu data notizia alle Associazioni consorelle. Per concretare però con unità d'intento questo pietoso programma in Roma, avrà luogo una speciale riunione dei rappresentanti della stampa domenica prossima, alle ore 11 ant. nei locali dell'Associazione.

— I membri della Camera di commercio francese in Roma si sono costituiti in Comitato per raccogliere oblazioni onde soccorrere i superstiti dell'immane catastrofe della Martinica.

Ecco l'indirizzo dei membri del Comitato:

Cav. Le Lieure Enrico, via del Mortaro 19
Martel Luigi, Corso Vittorio Emanuele 229
Belliaco Antonio, via Santa Chiara 40
Comm. Blumesthil, via Vittoria Colonna 2
Fulconis Giuseppe, via Claudia 28
Cav. Schemboche Michele, via della Mercede 54
Sauvage Raoul, via Sallustiana 10
Belletto Nicola, via della Scrofa 107
Ornet Giuseppe, Corso Umberto 246
Cav. Zuccier Paolo, via del Mortaro 19
Gondrand Luigi, via delle Fratte 16.

Le oblazioni che verranno inviate al *Popolo Romano* saranno versate al Comitato.

Istituto di Belle Arti. — Il comm. prof. Luigi Rossi, titolare di architettura, prospettiva e geometria del R. Istituto di belle arti di Roma, con decreto del 1. corr. è stato nominato direttore dell'Istituto stesso, in sostituzione del comm. prof. Filippo Prosperi, titolare di figura.

Società Geografica Italiana — Domenica nell'aula Magna del Collegio Romano, alle ore 17, il cav. Andrea Vochieri terrà una conferenza sul tema: « La regione del viterbese. » La conferenza sarà illustrata da proiezioni luminose di fotografie originali.

Università Popolare Romana — Oggi alle ore 8 1[2 pom., daranno lezione al Collegio Romano:

il prof. Segre parlerà su Francesco Petrarca;

il prof. De Benedetto tratterà del Procedimento penale.

La più fulgida stella dell'arte drammatica italiana, *Tina Di Lorenzo*, da la seguente definizione dell'Odol:

« L'Odol è veramente prezioso disinfettante per la bocca ».

Malattie di gola, naso, orecchio e del petto. Il prof. Zawerthal riceve dalle ore 10 alle 12 e dalle 3 alle 5 in via dei Prefetti 17 secondo piano.

Il Dott. Romanini Specialista per le malattie di gola, naso, orecchie dà consultazioni private nel suo studio in via Poli 20 p. 2, dalle 2 alle 6 p. - Tel. 2288.

Excursions aux lacs, et aux Châteaux Romains. — Service spécial de trains: pour MM. les étrangers.

Ligne Rome-Marino-Albano.
Aller de Rome - dep. 9h.45 et 12h.5.
Retour d'Albano - dep. 17h.42 - arrivée à Rome 18h.40.

Ligne Rome-Anzio-Nettuno.
Aller de Rome dep. 6h.15 et 9h.45.
Retour d'Anzio dep. 12h.20 et 19h.2.

Calcio fatale. — Per futili motivi s'azzuffarono ieri mattina la sarta Fortunata Gianelli, d'anni 28, ab. al vicolo del Mascherino 14, e la locandiera Giuseppina Pagliara, d'anni 34, ab. in via dei Luganelli 23. Quella colpì al ventre l'avversaria con un calcio sì fortemente da produrle una lesione che in S. Spirito fu giudicata pericolosa di morte, tanto più per l'avanzata gravidanza della Pagliara. La Gianelli venne arrestata.

Tentato furto in un ufficio del Vaticano. — In via del Governo Vecchio 111, p. 4.o, si trova l'ufficio del conte Adolfo Pianciani, ministro delle armi pontificie, e consigliere comunale di Roma, per il pagamento dei sussidi e delle pensioni agli ex-militari pontifici.

L'altra sera alle 21, certa Anna Mariani, friggitora, abitante nello stesso stabile, trovò aperto l'ufficio del conte Pianciani. Chiamate le guardie di P. S. si constatò che ignoti ladri avevano scassinato con scalpelli la porta d'ingresso e le scrivanie del generale Pianciani e quelle degli impiegati cav. Aprile e Vincenzo Miglioni. Tutte le carte furono gettate in terra.

I ladri però, probabilmente disturbati, fuggirono senza rubare nulla e nemmeno 8 lire in rame che si trovavano in un tiretto, anche esso scassinato, della scrivania del Miglioni.

Sul posto si rinvennero scalpelli e lunghi chiodi.

Il fatto venne denunziato al Commissariato di Ponte.

Coltellate in Trastevere. — Al vicolo Monte dei Fiori 52 p. p. abitano Angelo Di Segni con la moglie Gentile Spizzichino, d'anni 48, romana, e la nepote Allegra Spizzichino ed il marito di costei Lazzaro Anticoli, d'anni 30.

In seguito a pettegolezzi più o meno diffamatorii fra la zia e la nipote, questa aveva dato querela.

Iersera alle 10 e mezzo le due donne, essendosi trovate insieme in casa, vennero a questione. Dalle parole passarono ai fatti e finirono per accapigliarsi.

Sopraggiunto l'Anticoli Lazzaro, prese le difese della moglie e cavato di tasca il coltello si gettò sulla Gentile Spizzichino ferendola alla schiena e dandosi poscia alla fuga.

La Gentile, ferita, scese le scale portandosi sulla strada, ma all'angolo di piazza del Drago e via della Lungaretta cadde in terra priva di sensi.

Soccorsa dalla fruttarola Giuditta Cerini maritata Paterni, questa con una vettura la trasportò alla Consolazione.

Il dottor De Gregorio le riscontrò cinque ferite, due delle quali penetranti nel torace.

La giudicarono guaribile in 16 giorni, salvo complicazioni.

Falsa denunzia. — Al delegato Viani, della sezione Testaccio veniva denunziato dal facchino Dionisio Santoni d'anni 33 da Talamello, che la notte scorsa passando per via Marmorata era stato fermato da un individuo che con minaccie gli aveva domandato del danaro.

Il Santoni non avendolo minacciò l'aggressore, il quale intimorito si diede alla fuga.

Il cav. Viani raccolse invece delle prove da far ritenere simulata la pretesa rapina e dichiarò in arresto il Santoni per falsa denunzia rinviandolo all'autorità giudiziaria.

Identificazione. — A Campo Verano il muratore Vittorio Cappa riconobbe Giuseppe Borra, d'anni 67, contadino, da Lutecio (Forlì) suo coinquilino nell'individuo che la mattina del 13 corr. fu raccolto privo di sensi in via S. Giovanni in Laterano.

Il Borra trasportato alla Consolazione poco dopo cessava di vivere per paralisi cardiaca.

Una pazza a p. Colonna. — Ieri mattina, la guardia municipale Pesciarelli, di servizio in piazza Colonna, vide una donna seminuda, con una corona in mano, inseguita da una folla di ragazzi che la dileggiavano. La poveretta gridava di voler liberare il Pontefice.

La guardia le si avvicinò e con l'aiuto di due carabinieri la fece salire in una vettura, accompagnandola all'ospedale di S. Giacomo.

Il dott. Piazza riscontrando che la donna era affetta da pazzia religiosa, la fece accompagnare al Manicomio.

E' certa Veronica Papadocka, d'anni 34, da Varsavia, ab. in via Arenula 97, in casa del prof. Campana. Era uscita da tre giorni dal Manicomio.

Un professore gettato per le scale. — Ieri il professore di belle lettere Augusto Castaldi, di 24 anni, da Marino, ab. in via Carlo Alberto 53, si recò agli uffici della Società editrice « Dante Alighieri » dovendo parlare col direttore.

Non avendolo però trovato se ne lamentò un po' vivacemente con un impiegato, il quale per tutta risposta lo prese a schiaffi e poi, dandogli una spinta, lo fece ruzzolare per le scale.

Il povero professore riportò contusioni ed escoriazioni per il corpo e dovette recarsi a S. Antonio, dove venne giudicato guaribile in una settimana, con riserva.

Gli investimenti di ieri — L'infermiere dello ospedale di S. Spirito, Ughi Ferruccio, di anni 28, abitante in Borgo Santo Spirito num. 8, passando in bicicletta per il Corso Vittorio Emanuele, investiva certa Madrazzi Della Stammola Luisa, da Urbino, ab. in via della Ciambella 12.

La povera donna riportò frattura del femore destro e guarirà in tre mesi. Il ciclista venne arrestato.

— In piazza Vittorio Emanuele, Elena Marziale, di 48 anni, fu investita da un carretto condotto da Giovanni Porchia, di 17 anni, riportando gravi contusioni alla regione glutea. Guarirà in 15 giorni, con riserva.

— Un biroccino condotto da uno sconosciuto investì ieri in via Palermo Augusto Faustini, di 13 anni, producendogli contusioni ed escoriazioni allo gamba sinistra. Ne avrà per 10 giorni.

Il lavoro della questura. — I pattuglioni diretti dai funzionari nella notte scorsa eseguirono: 22 arresti per misura di P. S.; 3 per porto d'armi proibite; 2 per mandato di cattura; 4 per contravvenzione all'ammonizione ed alla sorveglianza; 5 per mendicità. Furono elevate parecchie contravvenzioni ad esercenti pubblici e proprietari di case per chiusura di portoni.

Tentato suicidio. — Marina Petracchi, d'anni 25, da Roma, sarta, addolorata per le tristi sue condizioni finanziarie tentò di uccidersi ieri mattina ingoiando dell'ammoniaca. Fu curata nell'ospedale di S. Giacomo. I medici si riservarono il giudizio.

Teatri di Roma

Costanzi — Anche iersera per la *Madame Sans Gêne* moltissimo pubblico e solito e clamoroso successo. Applausi agli artisti che furono chiamati più volte al proscenio.

Stasera *Messalina* di P. Cossa, protagonista V. Reiter.

Domenica due rappresentazioni: *Messalina* alle 17 ed *Il Mondo della noia* alle 21.

Nell'entrante settimana *La Bascule* di Donnay, traduzione di Lucio D'Ambra.

Valle — Stasera *Il romanzo di un farmacista povero*, replica voluta per consenso plebiscitario.

Domani *Girolino e Pirolè*, nuovissima.

Domenica poi alle 14.30 unica *matinée* con *Nina Bonè*.

Adriano — Domani, in occasione della IV Gara del tiro a segno, inaugurazione della breve stagione lirica con *Cavalleria Rusticana* e *Pagliacci*.

Nazionale — Anche iersera il dramma di Caputi *Le opere di Finnia* fu vivamente applaudito.

Stasera *La fiammeggiante* e domani serata d'onore di Carlo Duse a beneficio dell'artista illustre Antonio Zerri che giace malato all'ospedale di Napoli.

Si rappresenterà *Come le foglie*.

Quirino — Stasera spettacolo straordinario, al quale prenderanno parte oltre 20 artisti e che si chiuderà cogli attraenti esercizi dei cani e gatti sapienti.

Manzoni — Serata d'onore del bravo artista Dillo Lombardi che si produrrà nell'*Otello*, uno dei suoi cavalli di battaglia.

Seguirà una brillante farsa.

Sferisterio spagnuolo — Solite due partite della *pelota*.

Fabr...

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *Messalina*, ore 21.
Valle — *Il romanzo di un farmacista povero*, ore 21.
Nazionale. — *Fiammeggiante*, ore 21.
Quirino — *Leonidas*, ore 21.
Manzoni — *Le dame de Chez Maxim*, ore 21.
Sferisterio Spagnuolo. — Giuoco della Palla, 17 e 21
Olimpia — Spettacolo variato, ore 21.

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

A grande velocità la Camera ha esaurito la discussione del progetto per la riscossione delle imposte dirette ed ha approvato, a semplice lettura o presso a poco, la istituzione delle questure di Ancona e Bari, le variazioni di stanziamento alla spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio 1901-902 e, finalmente, il bilancio della Grazia e Giustizia.

In principio di seduta fu convalidata la elezione del collegio di Desio in persona dell'on. Silva, in opposizione alle conclusioni della Giunta, che proponeva il ballottaggio tra l'onorevole Silva e l'avv. Canetta.

La riunione dell'Estrema sinistra.

Iersera 36 deputati delle varie gradazioni dell'Estrema sinistra, si riunirono in una sala di Montecitorio, presieduti dall'on. Pantano, e tennero una discussione accademica sulla occupazione o meno della Tripolitania.

Fu deliberato di opporsi a qualunque espansione coloniale con mezzi militari.

Su proposta dell'on. Sacchi fu poi votato un ordine del giorno per sostenere la proposta della indennità ai deputati.

Ferrovie complementari.

Una rappresentanza dei Comuni del Montefeltro, fra cui i sindaci di Urbino, Macerata Feltria e S. Arcangelo di Romagna, fu ieri mattina ricevuta dall'on. Presidente del Consiglio, cui venne presentata dal deputato del Collegio on. Zannoni. Assisteva anche l'on. Battelli.

La Commissione interessò l'on. Zanardelli pel compimento della linea Fabriano-S. Arcangelo, ed ebbe le migliori assicurazioni della buona volontà del Governo.

La Commissione stessa fu poscia ricevuta dal Ministro dei LL. PP. on. Balenzano, che s'intrattenne a discutere i dettagli del progetto esaminato dalla Commissione per le ferrovie complementari e con molta cortesia diede gli schiarimenti richiesti, dimostrando il più vivo interesse a che sia resa giustizia anche alle popolazioni feretrane che attendono il compimento della loro linea.

Il Ministro assicurò che presenterà al più presto il progetto per tutte le ferrovie complementari.

Per la municipalizzazione.

La Commissione per il progetto di municipalizzazione tenne ieri due sedute coll'intervento dell'on. Giolitti. La Commissione riuscì a mettersi d'accordo sulle seguenti modificazioni:

1. L'ammissione dei servizi delle farmacie, del ghiaccio e del granturco per la pellagra;

2. Le norme dall'assunzione dei servizi municipali con maggiori garanzie;

3. La distinzione dei servizi municipalizzati da quelli in economia;

4. La costituzione di aziende consorziali pei servizi che interessano parecchi comuni;

5. Le condizioni per i riscatti delle concessioni precedenti, sul quale obietto sono state introdotte nuove disposizioni informate a maggiore equità, anche per agevolare i riscatti medesimi.

Elezioni politiche

Il Collegio elettorale di Viterbo è convocato per il 1. giugno per procedere alla elezione del proprio deputato. Occorrendo ballottaggio avrà luogo il giorno 8 successivo.

Per lo Scià di Persia.

Iersera è partito per Pontebba l'on. Niccolini accompagnato dal segretario Casciani e dal cav. Maissa nostro console in Persia per incontrare lo Scià al confine. Sono pure partiti due aiutanti di campo del Re e il generale Del Mayno capo della missione militare che va ad incontrare quel Sovrano alla frontiera.

Pel Comune di Napoli.

L'on. De Martino ha presentato una interrogazione al Ministro del Tesoro per sapere se ha concordato col sindaco di Napoli i provvedimenti per la sistemazione del bilancio di quel comune e quando pensa di presentare l'analogo disegno di legge.

Consiglio di Ministri.

Ieri, alle ore 14.20, si riunì alla Consulta il Consiglio dei Ministri occupandosi di affari d'ordinaria amministrazione e della riforma giudiziaria. La questione di Napoli fu rinviata ad una conferenza che avrà luogo oggi alla Consulta, ed a cui parteciperanno gli on. Zanardelli, Giolitti, Di Broglio, Carcano, il Sindaco ed il Prefetto di Napoli.

Ministero Interno.

Ieri l'on. Giolitti ricevette il prefetto di Reggio Calabria comm. La Mola.

Ministero Tesoro.

Il comm. Francesco Ferrara-Bracco cap. div. colloc. a riposo a sua domanda è nominato Commendatore Mauriziano.

Prestiti a Comuni.

Con decreti di ieri la sezione autonoma di credito comunale e provinciale è stata autorizzata a concedere i seguenti mutui:

Portolongone (Livorno) L. 55,400; Santa Giusta (Cagliari) L. 20,000; Seneghe (Cagliari) L. 10,400; Villaputzu (Cagliari) L. 14,200; Villasalto (Cagliari) L. 7,200.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Nell'udienza di ieri furono firmati i decreti che bandiscono un concorso internazionale di macchine enologiche e un concorso internazionale a Roma di essiccatoi di granturco.

Furono pure firmati i decreti relativi al nuovo statuto della Cassa di Risparmio di Civitavecchia e alla erezione in ente morale del collegio degli agrimensori e agronomi di Roma.

Ministero Lavori Pubblici.

Ieri si firmarono i seguenti decreti:

Dichiarazione di pubblica utilità per la conduttura di acqua potabile nei Comuni di Montebelluna e Volpago (Treviso) di Poggio S. Lorenzo (Perugia).

Iscrizioni nell'elenco delle strade provinciali di Cosenza di quattro strade comunali.

Approvazione dell'elenco delle acque pubbliche per la provincia di Bari.

Idem idem idem Teramo.

Ministero Marina.

Il capitano di fregata Cutinelli Rendina Emanuele assumerà la responsabilità della r. nave *Duilio* a Taranto.

E' passata in armamento a Napoli la r. nave *Pagano*.

E' passata in disponibilità a Napoli la torpediniera *122*.

Il medico di 1.a cl. Remor Carlo è stato destinato a imbarcare a Genova sul piroscafo *La Plata* diretto a Buenos Ayres in servizio di emigrazione.

Il medico di 1.a cl. Muzio Carlo è sbarcato dal piroscafo *Hesperia*.

Il medico di 1.a cl. Battaglia Mario è sbarcato dal piroscafo *Hohenzollern*.

Il medico di 1.a cl. Gagliani Giuseppe è stato destinato ad imbarcare a Genova sul piroscafo *Città di Genova* diretto a Nuova York in servizio di emigrazione.

Le r. navi *Morosini, Dardo, Strale, Ostro, Euro* sono partite da Gaeta e giunte a Napoli. il *S. Bon* è giunto a Napoli, la *Sesia* è partita da Costantinopoli.

È in corso il decreto che colloca in posizione ausiliaria il capitano di vascello Sorrentino.

Il *Dandolo* è partito da Spezia.

Informazioni Estere

Il grano in Russia.

(S) **Pietroburgo** 15. — Una nota ufficiale constata che i grani d'inverno si presentano bene sopra una vasta distesa, specialmente nelle provincie centrali e meridionali dell'impero.

Il suffragio universale in Svezia.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Berlino, 15, ore 11.55 — Da Stoccolma si annuncia che da oggi sino a martedì prossimo, ossia durante la discussione al Folketing del progetto di legge pel suffragio universale, i socialisti hanno proclamato lo sciopero generale.

A Stoccolma furono concentrate le guarnigioni delle città adiacenti e sono state sbarrate militarmente le vie che conducono al Parlamento.

La popolazione si affolla nei negozi per acquistare i generi necessarii alla vita, temendo che nei prossimi giorni vengano a mancare.

I giornali invitano alla calma, ma i socialisti sono risoluti a persistere, anche per impressionare le provincie.

FRANCIA

(S) **Parigi** 15. — Il *Gaulois* chiede se sia vero che il Ministro del Commercio, Millerand, avesse promesso ad un grande industriale, che combatteva la sua candidatura, la croce della Legione d'onore in cambio del suo appoggio. Si tratterebbe dell'industriale Maggi, noto fabbricante di prodotti alimentari e del quale, ieri, il *Temps* annunziava appunto la nomina a cavaliere della Legion d'Onore.

(S) **Parigi**, 15. — Il *Temps* dice che tutta la Francia repubblicana plaudisce alle parole pronunziate dal presidente Loubet al banchetto che ebbe luogo ieri a Brest.

I giornali d'opposizione commentano in modo sfavorevole l'elogio fatto dal presidente della Repubblica a Waldeck Rousseau.

Il *Journal des Débats* rimprovera al presidente Loubet di essersi scostato da quella serena imparzialità a cui si mantenne sempre fedele.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 15. — Il *Giornale ufficiale* pubblica stasera la legge per la conversione del debito esterno.

SPAGNA

(S) **Barcellona**, 15 — Nel processo contro i catalanisti, colpevoli di avere fischiato, durante i giuochi floreali, la bandiera spagnuola, il Tribunale militare, modificando le pene richieste dal P. M. ha condannato gli imputati ad *otto anni* di reclusione.

Borse e Mercati

Roma, 15 maggio.

Mercato migliore. La Rendita per fine fu pagata da 103.90 a 104.02 1[2 e per contanti fece 103.90.

Commerciali 679 — Credito 499 — Banco di Roma 125.50 — Banca d'Italia 909 — Fondiario 511.

Animatissimo e largamente trattato Carburo da 624 a 625 chiudendo a questo prezzo. Fermo pure il Gas da 973 a 974.

Condotte 266 — Omnibus 285 — Forni elettrici 90 — Immobiliari 217.

Cambi: Parigi 101.92 1[2 - Londra 25.68.

Ore 18.30: Rendita 5 % 104.05.

Cambio dazio doganale 16 maggio L. 101.93

Dal 12 al 18 — fino a L. 100 — L. 102.

BORSE ITALIANE — 15 maggio 1902.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	104 05	103 85	103 72	103 95
Id. fine	— —	104 —	103 98	— —
Id. 4 1[2 0[0	110 25	110 30	110 25	110 32
Az. B. d'Italia	909 —	— —	909 —	908 —
» B. Generale	— —	96 —	— —	— —
» ferr. Medit.	452 50	458 50	459 —	458 —
» » Merid.	558 50	650 —	659 —	658 —
» di Torino	— —	— —	260 —	— —
» B. Sconto	— —	— —	162 50	— —
» Nav. Gen.	431 —	432 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	325 —	328 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0[0	— —	340 —	— —	— —
Id. Meridionali	— —	334 75	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 %	— —	520 —	— —	— —
» » 4 %	— —	508 —	— —	— —
Fo. B. d'Italia 4 0[0	— —	508 50	— —	— —
» » 4 1[2	— —	520 50	— —	— —
San Paolo	— —	— —	517 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista	101 92	101 92	101 67	101 95
Berlino Id.	125 40	125 37	125 37	125 40
Londra Id.	25 69	25 69	— —	— —
Londra a 3pm	— —	— —	25 68	25 48 1[2

Consolidati - Media uff. del Regno, 14 maggio

	con cedola	senza cedola
5 0[0 lordo	103.79 1[8	101.79 1[8
4 1[2 netto	110.18 5[8	109.06 1[8
4 0[0 netto	103.55	101.55
3 0[0 lordo	68,60 7[8	67.40 7[8

(servizio speciale del *Pop. Rom.*).

Genova, 15, ore 15.25. — Rendita 103.85 contanti 104,03 fine mese — Meridionali 659 — Mediterranee 459 — Navigazione 432 — Raffinerie 324.50 Banca d'Italia 908.50 — Banca Commerciale 679.50 — Credito 496 — Carburo 625 — Metalli 124 — Acciaierie 1740 — Molini Alta Italia 316.50 — Savona 226.50.

Parigi, 15, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0[0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0[0 perp.	101 10	101 15	101 05
» 3 1[2 0[0	101 95	— —	101 97
ITALIANA 5 0[0	102 — —	102 15	101 95
turca	25 95	25 97	25 92
spagnuola	79 27	79 10	79 25
russa nuova	— —	— —	— —
portoghese	29 15	29 17	29 05
ungherese	— —	103 90	103 80
Egiziano 4 0[0	— —	109 60	110 —
Banca di Parigi	1022 —	1023 —	1021 —
Banca Ottomana	— —	558 —	561 —
Credito Fondiario	— —	— —	735 —
Azioni Suez	— —	3985 —	3982 —
Lotti Turchi	— —	112 —	112 —
Ferr. Meridion. ital.	— —	643 —	643 —
CAMBI sull'Italia	— —	1 7/8	2 1/8
su Londra	— —	25 20 1/2	25 19 1/2
su Madrid	37 35	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Parigi, 15 - Prezzi di compensazione e riporti.

Rendita italiana 5 0[0	102 —	Rip.	0 10
Banca di Parigi	1024 —	Rip.	1 —
Azioni Suez	3960 —	Rip.	—
Ferrovie austriache	738 —	Rip.	—
Ferrovie Lombarde	86 —	Rip.	—
Ferrovie meridionali a termine	645 —	Rip.	—
Rendita spagnuola esterna 4 0[0	79 25	Rip.	0 09
Rendita ungherese 4 0[0 (1877)	103 75	Rip.	—
Rendita Egiziana 4 0[0	109 50	Rip.	0 10

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Parigi, 15, ore 16. — (Fonte italiana). — Sole Rio ricercatissime. 3 0[0 Francese 101.15 — Italiano 102.15 — Spagnuolo 79.10 — 35[25 — 65[50 — 70[1 — Rio 1134 — 15[20 — 25[10 — 30[20 — 40[10 — Brasile 70.95 — Turco 28.15 — *Andalouse* 207 — Saragozza 270 — Suez 3985 — *Credit Lyonnais* 1034 — Sosnovica 1799 — *Metropolitain* 557 — Thomson 727 — *Traction* 28 — De Beers 601 — Eastrand 240 — Randmines 312 — Transvaal 157 — *Goldfields* 240 — Oceana 66 — Huanchaca 161 — Chartered 98 — Geduld 227 — Montecatini 133.

Vienna, 15 calma

	14	15
C. austr.	678 50	678 50
R. aust. oro	120 65	120 70
Id. carta	101 75	101 75
N.ni oro	19 09	19 10
Lire ital.	93 45	93 40
C. Londra	24 03 1/2	24 04

Londra, 15 chiusura

	15	15
N.i Cons.	95 3/16	95 1/8
Italiana	100 7/8	100 7/8
Turca	26 1/2	25 1/2
Egiziano	107 1/2	107 1/2
Argento	23 5/8	23 5/8

Vers. alla B. d'Ingh. st. 8,000 - Rit. st.

Berlino, 15 calma

	14	15
Ital. cont.	101 70	101 80
f. mese.	101 70	101 80
Az. Merid.	127 75	127 50
» Medit.	87 75	88 —
Ob. ferr. 3 0[0	66 60	66 75
» Merid.	68 25	66 20
» Roma.	101 90	101 90
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 25	216 15
C. Italia	— —	79 65

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 1[2 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	3 per 0[0
Germania	3 per 0[0
Austria	4 per 0[0
Belgio	3 per 0[0
Spagna	6 per 0[0

PLATTI LUIGI, gerente.

L'ANELLO D'OPALE

Romanzo di EDOARDO DIDIER

III.

Una piantagione in Luigiana.

— Lasciatemi, disse mistress Mac Dowel — io vi ripeto che ciò è imperdonabile.

Ma Harry sapeva bene che le severità di sua sorella contro di lui non duravano a lungo.

Questa donna sì imperiosa, sì dura con tutti, aveva per suo fratello le debolezze cieche d'una madre per il suo ultimo nato. Così quando in seguito ad alcune delle sue follie, Harry aveva subito un dolce rimprovero, egli sapeva il mezzo di pacificare questa sorella indulgente, uscendo in qualche buffonata.

Era di moda, allora, tra la gioventù parigina, d'imitare un commediante di cui tutta l'originalità consisteva nel parlare in falsetto; e Harry saltò a dire:

— Tutto è rotto! Gnaffe! gnaffe!...

Mistress Mac Dovvel trattenne un sorriso. Quantunque lo biasimasse, ella trovava Harry sì pieno di spirito! e fu con voce raddolcita che gli disse:

— Cattivo ragazzo!

— La pace è fatta? — disse Harry con voce naturale.

— Andate a vestirvi. Noi abbiamo degli invitati, e voi sapete che Mister Mac Dovvel non vuole ammettervi alla sua tavola in giacchetta.

— Vecchio severo, ma giusto! — disse il giovane con enfasi.

— Harry!

— Vado, vado.

Quando Mistress Mac Dovvel ritornò presso suo marito, sua figlia lo aveva lasciato.

Intanto il vecchio gentiluomo non sembrava ancora calmato. Del resto, egli aveva le sue ragioni per mantenersi in quello stato d'irritazione.

Noi lo sappiamo già, che era dominato interamente da sua moglie, e questa dominazione lo aveva portato a consentire a realizzare il sogno di quest'ultima, accordando la mano della bella Nancy al giovane Harry.

Tuttavia egli non lasciava occasione per riprendere la parola che gli era stata strappata.

Questa volta la condotta d'Harry era talmente inqualificabile, che vedendo venire Sara a lui, le disse dando un pugno sopra un tavolo.

— No, no, non darò mai il mio consenso. Voi mi capite, signora, giammai.

— Che cosa?

— Che mia figlia sposi il vostro caro fratello.

— Perchè ciò?

— Come! E me lo domandate dopo l'odiosa scena accaduta?

— Siete molto severo, per una sciocchezza.

— Una sciocchezza!

— Dite piuttosto, che siete molto contento di trovare un pretesto per disimpegnarvi.

— Come?

— E che avete completamente cambiato d'opinione, dopo la nostra ultima conversazione a questo riguardo.

— Chi vi ha fatto credere?

— Confessate che avete altri progetti Via confessatelo — aggiunse Mistres Mac Dowel, notando l'esitazione del vecchio.

— E se così fosse? Non sono il padre di Nancy?

— Senza dubbio.

— E padrone di disporre della sua mano come io la intendo?

— D'accordo.

— Con il consenso di mia figlia, si capisce.

— Voi siete libero sempre di ritirare la parola che mi avete data — disse mistress Mac Dowel, guardando suo marito in faccia.

— Ritirarla! ritirarla! io non ho assolutamente detto...

— Io vi metto in libertà, questa parola che voi m'avete data ve la restituisco.

— Parlate seriamente?

— Seriamente, ma ad una condizione

— Quale?

— Che voi, mi farete conoscere i vostri nuovi progetti.

— A che prò? — disse imprudentemente Mac Dowel.

— Ah! c'è dunque qualche cosa — pensò Sara, reprimendo un movimento — io lo saprò

E avvicinandosi a suo marito, senza manifestare la minima emozione, gli mise la mano sulla spalla con un grazioso movimento, continuando a camminare al suo fianco.

Il vecchio gentiluomo la guardò e le disse con un tenero sorriso:

— Credete voi dunque che io abbia progetti diversi da quelli che abbiamo formati?

— Ne sono sicura.

— Chi vi fa pensare?...

— Voi stesso, perchè mi sembrate strano, dopo l'arrivo di questi stranieri. Avreste per caso gettati gli occhi su... Wilkie Robertson?

— Oh! oh! quel colosso, povera Nancy!

— Ah! allora non è lui.

— No, non è lui certamente.

— E' l'altro, il francese? continuò mistress Mac Dowel soffermandosi per guardare suo marito negli occhi.

Egli prese coraggio.

— Oh! oh! voi che non volevate in fatto di europei che un genero ricchissimo e doppiamente titolato andreste a prendere questo giovane ingegnere senza nome e probabilmente senza fortuna!

« In verità io più non vi comprendo.

Mac Dowel sorrise senza rispondere. La moglie riprese:

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma** —(**Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia . . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Come in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (scala 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina**, Cent. 30 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

AL POPOLO ROMANO
Italia Anno L. 18 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5.
Estero Anno L. 36 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

AL POPOLO ROMANO ed ECO della MODA
Italia Anno L. 22 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio.

Concorso nelle Ferrovie Sicule

L'Amministrazione delle ferrovie Sicule ha bandito un concorso per titoli a sei posti nel ramo tecnico.

Al detto concorso potranno prender parte tutti gl'ingegneri regnicoli che alla data del 1° luglio corrente anno non avranno oltrepassato l'età di 30 anni.

Gli aspiranti dovranno far pervenire alla Direzione Generale delle ferrovie in Palermo, non più tardi del 31 maggio corrente, l'istanza di ammissione al concorso e i documenti prescritti dal programma, per il quale gl'interessati potranno rivolgersi alla Sede delle Ferrovie Sicule in Roma Piazza Grazioli N. 5 od alla Direzione Generale predetta.

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.
Id.: BIBLIOTECA dalle 9 alle 13.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso dal portone di bronzo, dalle 10 alle 15. (Il permesso via Sagristia 8).
CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso via Sagristia 8).
Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Palazzo Reale R. Scuderie: dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre Uff. R. Scudiere.
Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Id. DI GESSI: Via Vanvitelli 6A, dalle 15 alle 18.
Galleria S. LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Galleria DORIA: P. Collegio Romano, dalle 10 alle 14.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tram
Villa PAMPHILI fuori P. S. Pancrazio, dalle 12 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 9 alle 13
Id. LATERANENSE: P. S. Giovanni, dalle 10 alle 15
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 9 alle 15 1/2.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.
Gallerie: NAZIONALE. Via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Gallerie: BARBERINI: via Quattro Fontane 13, 10-17.
Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronilla: Via delle Sette Chiese 22A dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: v. Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16
Farnesina: Lungara 230, dalle 10 alle 15.
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Colosseo piani superiori dalle 9 alle 16 1/2.
Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE, dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomp [illegible]: Via Porta S. Sebastiano dalle 9-15.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	7,5	8,10	—	13,20	16,50	19,25	23,55
Pisa	8,15	8,30	11,30	21,—	21,30	—	—
Torino	8,15	8,30	14,30	21,—	21,30	—	—
Milano	8,15	8,30	14,30	21.—	21,30	—	—
Foligno-Ancona	8,10	—	12,—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	—	11,55	16,55	—	—
Tivoli	—	9,35	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,25	8,15	8,30	11,40	14,50	17,5	21.—
Frascati	6,30	—	9,15	—	11,50	15,	18,30
Marino-Albano	6,40	9,45	12,5	—	—	18,—	—
Anzio-Nettuno (v. A.)	—	9,45	—	12,5	—	—	—
Anzio-Nettuno („ C.)	6,15	—	—	—	—	17,10	—
Terracina	6,15	—	—	17,10	—	—	—
Velletri	6,15	—	11,30	17,10	19,5	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,44	—	10,	17,25	—	—	—
Fiumicino	5,—	8,30	17,5	—	—	—	—
Grosseto	11,40	—	—	—	—	—	—

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7,5	8,55	12,35	—	14,10	19,20	20,20
Pisa	7,—	—	9,30	10,10	16,50	22,20	23,43
Torino	7,—	—	9,30	10,10	—	22,20	23,43
Milano	7,—	—	9,30	10,10	—	22,20	23,43
Ancona-Foligno	7,15	—	11,40	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	19,20	—	—	[illegible]
Avezzano-Tivoli	8,—	—	15,35	—	19,3	22,15	—
Tivoli	—	—	—	17,35	—	—	—
Civitavecchia	7,—	9,30	10,10	16,30	18,50	22,20	23,43
Frascati	7,35	9,55	12,50	16,50		21,10	—
Nettuno-Anzio (v. A.)	—	9,14	14,28	—	21,29	—	—
Nettuno-Anzio („ C.)	8,—	—	—	—	20,55	—	—
Albano-Marino	[illegible]	9,14	14,28	16,40	21,29	—	—
Terracina	—	9,25	—	—	20,55	—	—
Velletri	8,—	9,25	15,27	—	20,55	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,22	16,27	—	20,55	—	—	—
Fiumicino	8,57	—	—	18,50	—	—	—
Grosseto	8,57	—	—	—	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

	festiv.						festiv.		
Roma p.	—	6,—	9,30	11,30	15,36	18,25		—	—
Bagni a.	—	7,7	10,13	12,32	16,41	19,13		—	—
Tivoli a.	—	7,43	10,44	13,16	17,17	19,45		—	—
Tivoli p.	—	5,35	8,—	11,58	16,20	17,4[illegible]	19,15	—	—
Bagni p.	—	6,30	8,25	12,32	16,47	18,21	19,45	—	—
Roma a.	—	7,40	9,5	13,40	17,30	19,30	20,35	—	—

Sole Non poter contentarti stante circostanza imprevista. Comprendesti segno? Spero come solito sarai rimasta tranquilla contentandomi. Non mancare secondo fissato, devo parlarti lungamente. Pensami adoroti, Mille. - LUNA 252

Sfax Dunque è proprio finito.... te ne vai, te ne vai.... Rammenti?... Profetizzavo allora!.. Maggio è giunto, i fiori olezzano sullo stelo... tu mi abbandoni!!... Mi pare un sogno... eppure è la cruda realtà!!!... 254

Cardenia Dopo avermi tolta pace felicità saluto mi neghi unica consolazione rimastami che pure non costavati sacrificio. Ciò dimostrami che mai avesti per me sentimento sincero. Vivi sicura che mai più turberò tua tranquillità dandoti così nuova prova mio immenso amore mentre tu non sapesti darmene alcuna. Auguroti una felicità pari al grande dolore che mi recasti e di cui sempre mi fosti causa. Tenterò mai più vederti e dimenticare tua fredda egoistica crudeltà. Addio. 233

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia